



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO DI MISSIONE E DI ESERCIZIO 2018





FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

1 ^a PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	Pag.	7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	"	9
2. IL QUADRO NORMATIVO	"	12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	"	14
3.1 Il territorio e la popolazione	"	14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	"	16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	"	16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	"	18
3.3 Istruzione e cultura	"	19
3.3.1 Strutture scolastiche	"	19
3.3.2 Attività Culturali	"	20
3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica	"	22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	"	23
3.4 Il Castello dei Pico-Sede della Fondazione	"	24
3.5 I portatori di interesse	"	25
4. ORGANI STATUTARI	"	26
4.1 Consiglio di indirizzo	"	26
4.2 Consiglio di Amministrazione	"	27
4.3 Collegio Sindacale	"	27
4.4 Segretario Generale	"	27
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	29
5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento	»	32
5.2 Per classi d'importo	»	35
5.3 Per distribuzione territoriale	»	36
5.4 Per soggetti beneficiari	»	37
6. IL PROCESSO EROGATIVO	»	38
7. LE EROGAZIONI	"	39
7.1 Settori rilevanti	"	39
7.1.1 Arte, attività e beni culturali	"	39
7.1.2 Educazione, istruzione e formazione	"	48
7.1.3 Volontariato, filantropia e beneficenza	"	54
7.1.4 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	"	63
7.1.5 Ricerca scientifica e tecnologica	"	64
7.2 Settori ammessi	"	65
7.2.1 Famiglia e valori connessi	"	65
7.2.2 Crescita e formazione giovanile	"	66
7.2.3 Attività sportiva	"	68
2 ^a PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	"	71
8.a RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	"	73
8.b BILANCIO DI MISSIONE	"	75
8.1 Gestione del patrimonio	"	75
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2018	"	76
8.2.1 Quadro macroeconomico	"	76
8.2.2 Mercati finanziari	"	79
8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria	"	84
8.3 Il Portafoglio Finanziario e le strategie di investimento nel 2018	"	85
8.3.1 Immobilizzazioni finanziarie	"	88
8.3.2 Strumenti finanziari	"	91
8.3.3 Risultati della gestione	"	93
8.3.4 Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	"	94



3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO	"	95
9. Stato Patrimoniale esercizio 2018	"	97
10. Conto Economico esercizio 2018	"	99
11. Rendiconto Finanziario	"	101
12. Nota Integrativa	"	103
12.1 Criteri di redazione	"	103
12.2 Criteri di valutazione	"	103
12.3 Attivo	"	105
12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	"	105
12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	"	106
12.3.3 Strumenti finanziari non immobilizzati	"	107
12.3.4 Crediti	"	109
12.3.5 Disponibilità liquide	"	110
12.3.6 Ratei e Risconti Attivi	"	110
12.4 Passivo	"	111
12.4.1 Patrimonio Netto	"	111
12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	"	112
12.4.3 Fondo per rischi ed oneri	"	113
12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	"	113
12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi	"	113
12.4.6 Fondo per il volontariato	"	114
12.4.7 Debiti	"	114
12.4.8 Ratei e Risconti Passivi	"	114
12.5 Conti d'ordine	"	114
12.6 Conto Economico	"	115
12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	"	115
12.6.2 Dividendi e proventi assimilati	"	115
12.6.3 Interessi e proventi assimilati	"	115
12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	"	116
12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	"	116
12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	"	116
12.6.7 Altri Proventi	"	116
12.6.8 Oneri	"	116
12.6.9 Proventi straordinari	"	117
12.6.10 Oneri straordinari	"	117
12.6.11 Imposte	"	117
12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria	"	117
12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	"	117
12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2018	"	118
12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	"	118
12.6.16 Altre informazioni	"	118
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	"	119
5ª PARTE RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	"	125
6ª PARTE RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE	"	133



Dipinto - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

BILANCIO DI MISSIONE

LA MISSIONE DI UN'IMPRESA

LA MISSIONE DI UN'IMPRESA

LA MISSIONE DI UN'IMPRESA

1. *L'identità della Fondazione*

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere in questo territorio, come nel resto d'Italia, i ceti meno abbienti, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai privati cittadini onde evitare il proliferare delle attività usuraie.

Il primo Monte di Pietà del territorio, fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, su un capitale di 1200 lire costituito grazie alle "elemosine". Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Le conferme arrivarono: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso. La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola;
Rame, mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta, in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio. Nel 1949 la Cassa di Risparmio assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma ***"si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in***

pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà.” (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000.

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia (“nostro territorio”).

In applicazione della legge “Amato”, il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1963) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



Sala Consiglio della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) ha ormai compiuto i venticinque anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord (“nostro territorio” – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo.

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impose alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014.

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (**governance**). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il Contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km², con una popolazione complessiva di 84.467 abitanti con una densità di 182,7 abitanti per Km². (dati aggiornati al 1° gennaio 2018).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KMQ	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	23.650	137,13	172,46	11.420	12.230
Camposanto	3.192	22,69	140,68	1.596	1.596
Cavezzo	7.031	26,83	262,06	3.441	3.590
Concordia Sulla Secchia	8.440	41,19	204,90	4.123	4.317
Finale Emilia	15.579	104,72	148,77	7.580	7.999
Medolla	6.251	26,81	233,16	3.024	3.227
San Felice sul Panaro	10.802	51,5	209,75	5.294	5.508
San Possidonio	3.545	17,04	208,04	1.734	1.811
San Prospero	5.977	34,44	173,55	2.032	2.945
Totale	84.467	462,35	182,70	40.244	43.223

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni; Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

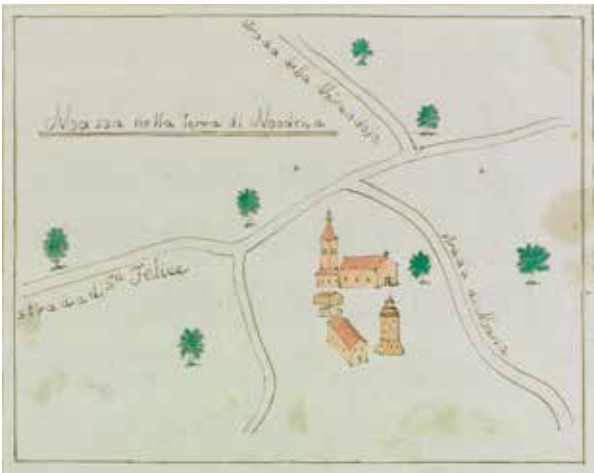


Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpigiano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1° gennaio 2018 la popolazione dell'Area Nord è pari a 84.467 unità residenti con un decremento di 3.662 unità rispetto al gennaio 2008 (-4,34%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2017 è di 167 unità in meno con un decremento percentuale dello - 0,20%.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE	VAR. % 2018/2008	VAR. % 2018/2017	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD
Mirandola	23.661	-2,17	-0,05	28,00
Camposanto	3.186	-0,56	0,19	3,78
Cavezzo	7.031	-2,84	0,00	8,32
Concordia sulla Secchia	8.521	-6,54	-0,95	9,99
Finale Emilia	15.598	-1,81	-0,12	18,44
Medolla	6.270	0,05	-0,30	7,40
San Felice sul Panaro	10.831	-1,12	-0,27	12,79
San Possidonio	3.603	-8,35	-1,61	4,20
San Prospero	5.933	5,44	0,74	7,08
TOTALE	84.634	-4,34	-0,20	100,00

Fonte dati: Anagrafi comunali



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, le imprese manifatturiere della Provincia di Modena, hanno chiuso l'anno 2018 con una flessione della produzione, un lieve aumento del fatturato, e una stagnazione degli ordini interni ed un incremento nella domanda dall'estero.

In particolare: **l'industria alimentare** ha mostrato nel 2018 un andamento controverso: produzione e ordini esteri sono risultati in calo rispettivamente del -1,2% e -1,1%. La raccolta ordini sul mercato interno e il fatturato sono in positivo del +1,8% e +1,6%.

La **maglieria** ha attraversato un anno incerto: a fronte di una crescita della produzione (+3%) e degli ordini esteri (+2,1), si sono registrate flessioni di fatturato (-0,7) e ordini interni (-0,8%).

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha evidenziato criticità in particolare per quanto concerne la produzione (-2,7%) e gli ordini interni (-2,6%) ma anche il fatturato è diminuito dello 0,7%, viceversa vi è stato un incremento degli ordini esteri (+5,1%).

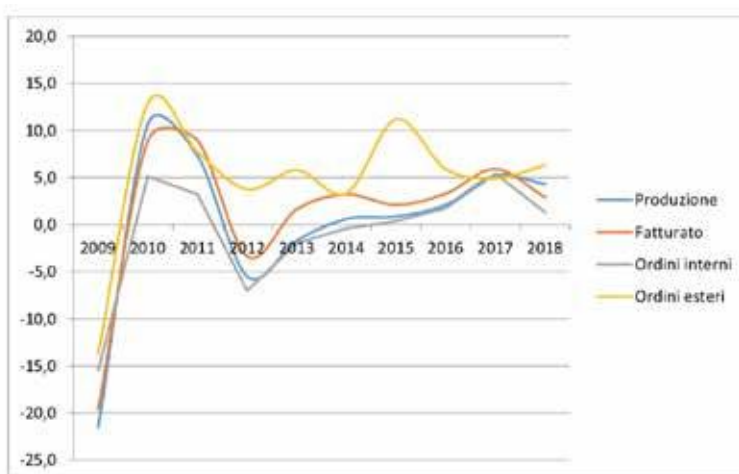
Il settore **ceramico** ha visto cali generalizzati di produzione e fatturato con variazioni tendenziali negative per entrambi del 2,4%). La raccolta ordini è arretrata del -4,2% sul mercato interno e del -0,1% sui mercati internazionali.

Positivo il settore **prodotti in metallo**, con produzione e fatturato in crescita, rispettivamente del +8,7% e +10,7%. La raccolta ordini che ha fatto segnare un +11,9% sull'interno e +12,1% all'estero.

Nel settore **macchine e apparecchi meccanici** la produzione si è incrementata del +14,7% e il fatturato del +16,4%. In crescita anche gli ordini con un aumento del +13,3% nel mercato domestico e +12,6% su quelli internazionali.

Nel settore delle **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**: la produzione è aumentata del +8,4% e il fatturato del +11,3%. La raccolta ordini ha segnato vistosi incrementi.

Il comparto che produce **mezzi di trasporto** con il suo indotto ha riportato nel 2018 una crescita produttiva del +13,7% accompagnata da incrementi del fatturato (+4,9%), degli ordini interni (+0,9%) e esteri (+3,5%).



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena

**Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione)
variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**

Settori	2018				Media 2018	Media 2017
	1 Trim.	2 Trim.	3 Trim.	4 Trim.		
Alimentare	1,1	-1,6	1,5	-5,3	-1,1	-1,3
Maglieria	-2,8	6,5	-18,8	-7,2	-5,6	2,5
Abbigliamento	1,2	-2,8	0,6	-6,3	-1,8	2,3
Piastrelle e lastre in ceramica	4,9	-1,1	5,3	-0,8	2,1	2,4
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	5,9	3,2	4,4	0,3	3,5	9,2
Macchine ed apparecchi meccanici	18,6	16,4	16,9	3,1	13,8	11,5
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	11,4	2,7	8,6	-9,0	3,4	6,1
Biomedicale	-0,9	-2,1	-12,3	1,4	-3,5	5,6
Mezzi di trasporto	27,7	20,1	-14,7	-26,6	1,6	4,6
Altre industrie manifatturiere	11,7	12,2	-2,3	2,4	6,0	1,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

**Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena
(variazioni % tendenziali)**

	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2017	5,2	5,9	5,4	4,9
Media anno 2018	4,3	2,9	1,3	6,3
1° trimestre 2018	9,1	6,1	3,5	13,3
2° trimestre 2018	6,5	3,8	0,5	1,3
3° trimestre 2018	2,8	1,1	1,3	3,9
4° trimestre 2018	-1,2	0,6	-0,2	6,6

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena

	2018	2017	Var. %
Registrate	73.016	73.496	-0,7
Iscritte	4.261	4.248	0,3
Cessate non d'ufficio	4.295	4.154	3,4
Saldo	-34	94	

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

Il confronto annuale delle imprese registrate segnala un calo tendenziale pari al -0,7%, infatti si passa da 73.496 imprese al dicembre del 2017 a 73.016 al dicembre 2018.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare esperienze imprenditoriali uniche, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (disposable) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmaferesi.

Congiuntura situazione favorevole nel 2018 per **il settore biomedicale** che ha visto produzione e fatturato in aumento (rispettivamente +3,9% e +4,4%). La raccolta ordini ha evidenziato una crescita del +4,5% e mentre l'estero si è fermato a un +1,3%.

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica			
	2018		
	Milioni di euro	composizione %	Var. % anni 17/18
Macchine e apparecchi meccanici	3.836	29,6	8,3
Mezzi di trasporto	3.343	25,8	-1,9
Agroalimentare	1.331	10,3	3,8
Tessile abbigliamento	628	4,8	-10,8
Biomedicale	377	2,9	5,6
Ceramico	2.255	17,4	-2,9
Altri settori	1.186	9,2	13,4
Totale Modena	12.956,0	100,0	2,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia			
	migliaia di euro		
	2017	2018	Var. %
Modena	12.660.816	12.956.263	2,3
Emilia-Romagna	59.999,069	63.426.816	5,7
Italia	449.128,792	462.897.436	3,1

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte degli
alunni*

La viabilità (in via di ottimizzazione) con la città di Modena e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Ferrara, Verona, Padova e Milano (cfr. vedesi cartine) offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi sismici: quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono risultati inagibili. Il pronto allestimento nel 2012 di teatri tenda o la costruzione di nuove strutture quali l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola, hanno permesso di superare le difficoltà create dall'evento tellurico consentendo lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative culturali di diversa natura.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso in passato l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica

Memorie Storiche

Con la ristampa anastatica dei volumi XIII, XIV, XV e XVI *“Biografie Mirandolesi”*, facenti parte della Collezione delle *“Memorie storiche della Città e dell’antico Ducato della Mirandola”*, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola continua il percorso di conoscenza delle “Memorie Storiche”, della città iniziato nel 2011 in occasione dei tre Centenari Pichiani.

All’importante studio delle Memorie Storiche, iniziato nel 1872 e conclusosi nel 1935, ad opera della Commissione Municipale di Storia Patria e di Arti Belle della Mirandola presieduta dal dott. Francesco Molinari hanno contribuito tra gli altri: Ingrano Bratti, Battista Papazzoni, Francesco Ignazio Papotti, Don Felice Ceretti. Don Felice Ceretti che, fin dall’inizio, fu il principale animatore dell’attività della commissione, fornendo alla stessa il proprio indispensabile e competente lavoro, ha curato in particolare anche la pubblicazione dei quattro volumi dedicati ai Mirandolesi Illustri.

Ricordiamo cosa ebbe a scrivere la rivista “Civiltà Cattolica” nell’agosto del 1902 in merito ai volumi dedicati ai Mirandolesi Illustri:

“Queste biografie Mirandolesi che il ch. Ceretti offre ai lettori della sua patria sono doppiamente interessanti, per le persone cioè delle quali scrive, e pel modo onde ha tracciato in compendio la loro vita. Anche l’ordine alfabetico dei nomi da lui seguito è degno di lode, perché con ciò si trova più facilmente il personaggio che si cerca, e non si fa torto a nessuno, se avvenga che di uno, meno degno, si parli prima di un altro, per meriti più insigne. Il Volume dunque del chiaro sacerdote Ceretti fa degno seguito ai dodici volumi delle Memorie Storiche della Città e dell’Antico Ducato della Mirandola fin qui pubblicati per cura della Commissione Municipale di Storia Patria e di arti belle della Mirandola.”



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

La Giuria (Comitato Scientifico) del Premio Pico della Mirandola, nel corso del 2018 si è incontrata più volte al fine di preparare la XV edizione.

Il Comitato Scientifico ha confermato la struttura attuale del Premio, articolato in quattro sezioni: una internazionale, una nazionale, una dedicata all'imprenditoria e una riservata agli ambiti di intervento della Fondazione CR di Mirandola. È prevista poi una sezione "speciale", alla quale si può ricorrere in circostanze eccezionali.

La Giuria conferisce formalmente i Premi nelle 4/5 sezioni. Tuttavia, per consuetudine, l'individuazione e la proposta dei candidati nelle sezioni Internazionale e Nazionale è di competenza esclusiva della Giuria, Carisbo S.p.A. (Gruppo Intesa SanPaolo) propone il candidato per la sezione Imprenditoria, mentre la Fondazione sceglie il candidato al premio nella sezione riguardante gli ambiti di propria pertinenza.

Giuria e Fondazione valutano le circostanze per l'opportunità di conferire il Premio Speciale e ne individuano di concerto i candidati.

Il Comitato Scientifico, nel corso del 2018, ha analizzato e vagliato diverse candidature di personalità che si sono distinte nel corso della loro vita in ambito economico, finanziario, imprenditoriale, scientifico, culturale e filantropico.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

3.4 Il Castello dei Pico-Sede della Fondazione

L'attività di progettazione di recupero del Castello dei Pico sta procedendo nonostante alcune difficoltà manifestate dalla Commissione Congiunta della Struttura del Commissario in ordine all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo, complessità espresse con parere motivato, prot. PEC n. 22273 del 14.07.2017, e che ha determinato la necessità di attivare un tavolo di confronto con il gruppo di progettazione, i funzionari della struttura del Commissario Delegato e l'Amministrazione Comunale di Mirandola (soggetto attuatore), al fine di individuare puntualmente le criticità progettuali ed attivare un percorso condiviso per il superamento delle problematiche segnalate riconsegnando la progettazione alle prescrizioni e disposizioni dell'Agenzia per la Ricostruzione ed al Regolamento per il ripristino delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Il soggetto attuatore (Comune di Mirandola) è, pertanto, dovuto intervenire e sulla composizione del gruppo di progettazione con il conferimento di un incarico professionale per il coordinamento delle attività di progettazione e contestualmente affidare l'incarico per l'assistenza e supporto alla Direzione Lavori, attività queste ultime necessarie, anche in considerazione dei vincoli presenti sul fabbricato (D.Lgs. n° 42/2004).

Con determinazione dirigenziale n. 494 del 03.10.2018 si è proceduto al conferimento dell'incarico all'arch. Giovanni Benatti, il quale si è impegnato a completare e concludere l'attività di progettazione in tempi strettissimi al fine di riconsegnare alla Commissione Congiunta e quindi alla Struttura del Commissario Delegato il progetto definitivo/esecutivo del primo stralcio per recupero, ripristino e miglioramento sismico del Castello dei Pico.



PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.



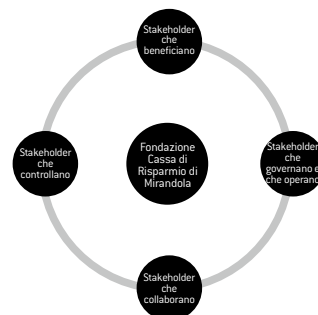
COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

PROGETTO ESECUTIVO - 1° STRALCIO

3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ed altri soggetti; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere. La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio. Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente;
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria;
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio; Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto;
- Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.

Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina



4. Organi Statutari

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 20 novembre 2017 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

4.1 Consiglio di indirizzo

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, due dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Mari Giorgio	<i>Presidente</i>
Gino Mantovani	<i>Vice Presidente</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Diana Bortoli	<i>Consigliere</i>
Giovanna Ganzerli	<i>Consigliere</i>
Fiorenzo Gatto	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Modena	<i>Consigliere</i>
Francesco Pellicano	<i>Consigliere</i>
Sergio Pisa	<i>Consigliere</i>
Razzaboni Nicoletta	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Stefano Toscani	<i>Consigliere</i>

4.2 Consiglio di Amministrazione

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Mari Giorgio	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere Anziano</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere</i>

4.3 Collegio Sindacale

Ha funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre esercita il controllo contabile ed esercita la revisione legale dei conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Legali. Sono nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Stefano Benatti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Giorgia Butturi*	<i>Sindaco effettivo</i>
Adriano Pirani	<i>Sindaco effettivo</i>
Matteo Luppi	<i>Sindaco supplente</i>
Annalia Pederzoli	<i>Sindaco supplente</i>

* La Dott.ssa Giorgia Butturi si è dimessa l'8 marzo 2019.

4.4 Segretario Generale

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle delibere.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2018, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione delle indicazioni contenute nel DPA 2018, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- Sostenuto alcuni progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti agli eventi sismici;
- Contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- Promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifica tecnologica e in ambito culturale;
- Confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "*scuola aperta*";
- Garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo, la Fondazione ha quindi concentrato la propria attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

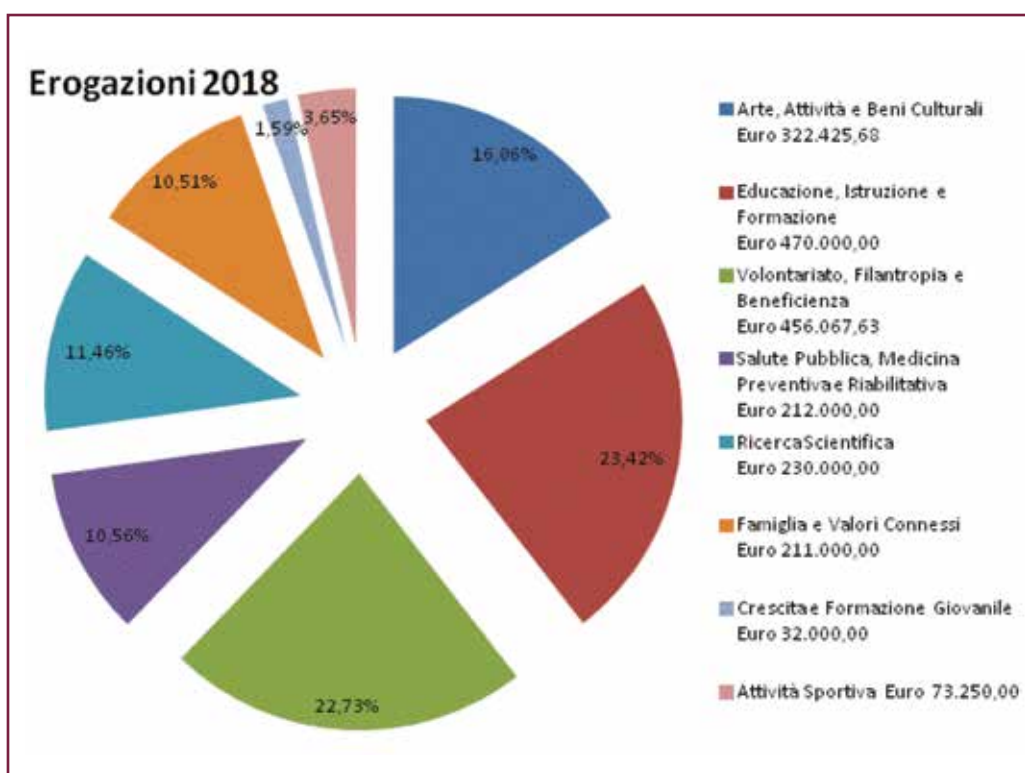
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Famiglia e Valori connessi
- Attività Sportiva
- Protezione Civile

Nel Documento Programmazione Annuale 2018 venivano assegnati euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per l'attività istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione, sia nei Settori Rilevanti che in quelli Ammessi, si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2016-2018.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 2.006.743,31.

L'attività è stata compiuta attraverso 123 interventi erogativi.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2017	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	322.425,68	16,06	25	20,33
Educazione, Istruzione e Formazione	470.000,00	23,42	23	18,70
Volontariato, Filantropia e Beneficenza*	456.067,63	22,73	37	30,08
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	212.000,00	10,56	8	6,50
Ricerca Scientifica	230.000,00	11,46	3	2,44
Famiglia e Valori Connessi	211.000,00	10,51	6	4,88
Crescita e Formazione Giovanile	32.000,00	1,59	6	4,88
Attività Sportiva	73.250,00	3,65	15	12,20
Totale complessivo	2.006.743,31	100,00	123	100,00

Il dato è comprensivo di euro 60.000,00 per adesione al ***"Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"*** di cui credito d'imposta euro 45.000,00 ed euro 15.000,00 da Fondi per le Erogazioni.

5.1 Attività Istituzionale analisi per Aree d'Intervento

Per l'area **Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "**Arte Attività e Beni Culturali**" sono stati erogati euro 322.425,68 pari al 16,06% delle risorse a disposizione consentendo l'effettuazione di 25 progetti. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione. Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.

Il 2018, è stato l'Anno Europeo del patrimonio culturale con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza della storia e dei valori europei per rafforzarne il senso d'identità e di appartenenza. La Fondazione si è resa diligente interprete di quanto stabilito dai rappresentanti del Consiglio e del Parlamento europeo, organizzando o partecipando attivamente a diversi momenti culturali tutti molto apprezzati.



In particolare si segnala la II edizione del "Memoria Festival" tenutasi nel mese di Giugno. La Fondazione, oltre ad essere uno dei soci fondatori del Consorzio che ha in carico il Festival, ne è al contempo lo sponsor principale.

I tre concerti eseguiti dai maestri di Spira Mirabilis la sinfonia n. 6 (la Pastorale) a San Possidonio la sinfonia n. 7 a Finale Emilia – entrambe composte da Ludwig van Beethoven e le

Sinfonia n. 39 40 e 41 di Mozart a Mirandola.

Per l'area del **Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (**Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Attività Sportiva**), sono state assegnate risorse per euro 772.317,63 riferiti a 64 interventi erogativi.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 38,48% delle risorse a disposizione.

Si segnala l'erogazione, per il nono anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.





Grande attenzione è stata posta alla richieste provenienti dalle Pubbliche Assistenze. Significativi a tale proposito sono: il contributo alla Croce Blu di Mirandola e all'Auser per l'acquisto di una nuova ambulanza e di un automezzo necessari al trasporto sociale e alle urgenze sanitarie.

La Fondazione ha aderito, per il terzo anno, all'iniziativa promossa dall'ACRI "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Il Fondo impegna l'Acri e le sue Associate a ***"realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata"***.

La Fondazione è impegnata, in quest'area, con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 185.000,00. Per l'area **Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori ***"Educazione Istruzione e Formazione"*** e ***"Ricerca Scientifica e Tecnologica"***, sono state assegnate risorse per euro 700.000,00 riferiti a 26 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 34,88% delle risorse a disposizione.

Da segnalare il contributo al Comune di Mirandola per l'ampliamento del TPM - Technology Park for Medicine – (**Tecnopolo Biomedicale di Mirandola**) onde poter meglio esplicitare l'attività di ricerca applicata, servizi scientifici e co-design volto ad incrementare il ***"business development"*** della filiera biomedicale.

Il TPM - Technology Park for Medicine – promosso dalla Fondazione Democenter Sipe finanziato dalla Regione Emilia Romagna e sostenuto dall'Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle imprese del territorio è pensato per essere ***"un luogo in cui sia le competenze aziendali sia quelle tecnologiche possono collaborare e crescere insieme, puntando allo stesso tempo a rappresentare un modello per lo sviluppo costante e l'accelerazione di nuove opportunità"***.



La Fondazione ha contribuito, anche nel 2018, alle attività della Fondazione ITS - **Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola** – che ha attivato il III corso di formazione con periodi di stage anche all'estero, rivolto a 25 diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l'università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all'offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l'obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Confermati i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia al fine di non disperdere i risultati sin qui raggiunti.

La Fondazione è impegnata, in quest'area, con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 100.000,00. Per l'area **Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori *“Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”* e *“Protezione Civile”*, sono state assegnate risorse per euro 212.000,00 per 8 interventi erogativi.

Anche per quest'esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala, il contributo - sesto anno consecutivo - per il progetto *“Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio”*. Nel corso del 2018 sono stati effettuati 245 interventi che hanno coinvolto 44 pazienti. Il progetto, promosso da AMO Area Nord, è svolto in collaborazione e coordinazione con l'AUSL Modena.

Si evidenzia, come di consueto, che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate dalla Fondazione, negli anni, l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2018, n. 2.345 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, presso gli Ospedali di Mirandola e Finale Emilia ha eseguito oltre 9.500 esami mammografici.

Sono state eseguiti 5.765 MOC. Gli ecografi donati dalla Fondazione, ed in dotazione alle Unità Operative della Cardiologia e della Medicina, hanno consentito ai medici di effettuare complessivamente n. oltre 1.000 esami.

L'Unità Operativa del Pronto Soccorso a fronte di 27.658 pazienti visitati nel corso del 2018 ha eseguito, grazie alla strumentazione ecografica donata dalla Fondazione, 2.795 ecografie fast addome, 555 ecografie toraciche, 310 ecografie addome 2° livello, 1.112 ecografie cardiologiche.

L'isteroscopia donata all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia ha consentito l'effettuazione di oltre 300 Isteroscopie e 500 Coloscopie con il sistema tele pack (sistema compatto per endoscopia).

L'Autorefrattometro donato al laboratorio di oculistica ha consentito l'effettuazione di circa 3.500 esami.



Lo *“scalp cooler”* un dispositivo in grado di contrastare la caduta dei capelli durante la chemioterapia, donato nel 2015 ha consentito, nel corso del 2018, il trattamento di venticinque persone.

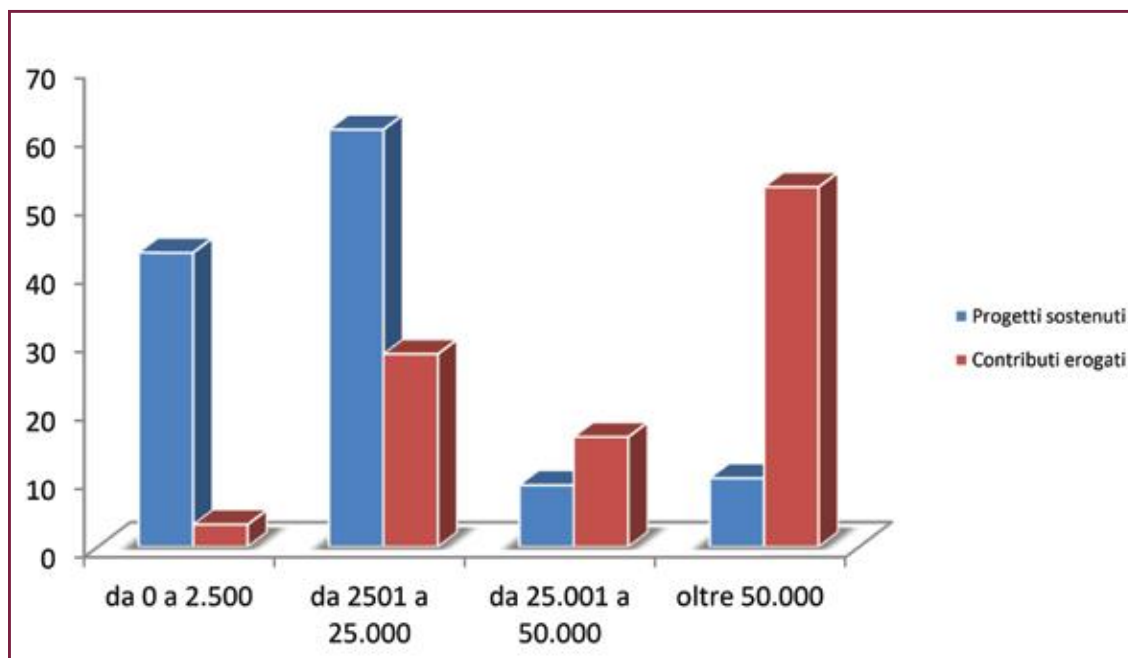
I risultati sono in linea con i dati della Letteratura Scientifica Internazionale: in totale l'efficacia (misurata sulla mancata perdita dei capelli sotto chemioterapia) è stata in media del 55%, con punte che sono arrivate all'80% per alcuni farmaci. Il Day Hospital Oncologico dell'Ospedale di Mirandola ha aumentato la propria attività di circa il 10% nel 2018 rispetto al 2017.



5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	43	34,96	64.711,00	3,22
Da 2.501 a 25.000 euro	61	49,59	565.345,68	28,17
Da 25.001 a 50.000 euro	9	7,32	321.868,63	16,03
Oltre 50.001 euro	10	8,13	1.055.000,00	52,58
Totali	123	100,00	2.006.743,31	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nelle classi dimensionali sino a euro 25.000, in quanto, i 104 interventi sono pari al 84,55% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

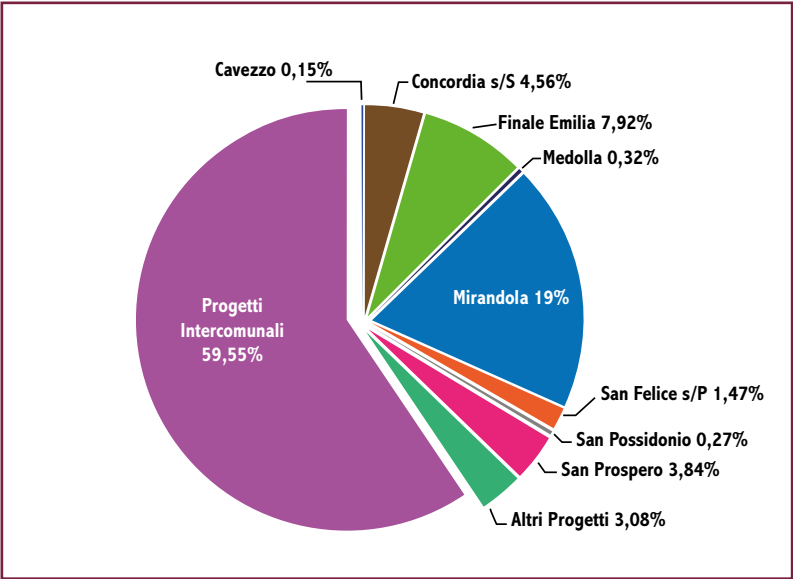


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i dieci interventi erogativi superiori a 50.000,00 euro che hanno assorbito oltre il 52% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà della Fondazione di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	749.900,00
Progetti Intercomunali	1.195.112,31
Altri Progetti	61.731,00
Totale Erogazioni	2.006.743,31



Il 37% circa degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell’ Area Nord, quasi il 60% degli interventi ha coinvolto i principali **stakeholder** dell’Area Nord ed il 3% ha riguardato progetti aventi valenza regionale e nazionale.

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica“Carlo e Guglielmo Andreoli”
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consutorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli

5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	1	0,81	35.686,63	1,78
Enti Locali	9	7,32	379.000,00	18,89
Altri Enti Pubblici	0	0	0,00	0
Scuole ed Università Pubbliche	10	8,13	150.000,00	7,47
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	2	1,63	130.000,00	6,48
Enti Pubblici	22	17,89	694.686,63	34,62
Associazioni di promozione sociale	15	12,20	88.000,00	4,39
Altre associazioni	23	18,70	137.250,00	6,84
Organizzazioni di Volontariato	23	18,70	206.700,00	10,30
Fondazioni	21	17,07	506.656,68	25,25
Cooperative sociali	3	2,44	33.000,00	1,64
Altri soggetti privati	7	5,69	171.450,00	8,54
Enti religiosi o di culto	9	7,32	169.000,00	8,42
Imprese Sociali	0	0	0,00	0
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	0	0	0,00	0
Enti Privati	101	82,11	1.312.056,68	65,38
Totale	123	100,00	2.006.743,31	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L'adozione, sin dal 2011, di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell'Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 16,07 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 25 interventi per complessivi Euro 322.425,68

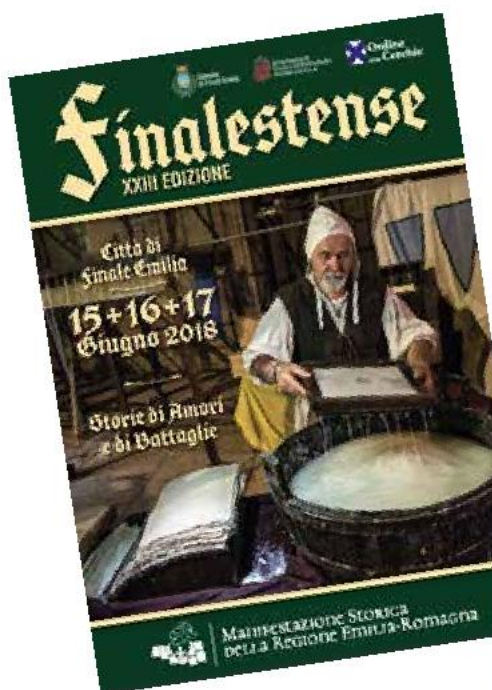
1. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: realizzazione del 3° volume “Le chiese del territorio mirandolese”. La pubblicazione chiude la trilogia dedicata alle chiese mirandolesi, dopo i volumi sul Duomo di Mirandola e sulla chiesa del San Francesco.
Euro 8.000,00



2. Associazione Culturale “Millennium Finalis”, Finale Emilia: acquisto copie del volume “Cesare Marverti e il Socialismo Modenese 1850-1920”.
Euro 2.000,00



3. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura: realizzazione delle attività culturali da Gennaio a Dicembre 2018.
Euro 32.000,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio, progetto proprio: acquisto copie del volume "Mirandola nel Settecento", a cura del C.R.E.S. (Centro di Ricerca sugli Epistolari del Settecento), afferente al Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona. Le copie sono state destinate alle classi dell'ultimo anno delle Scuole Superiori di Mirandola e di Finale Emilia (Istituti Luosi, Galilei, Morandi, Calvi).

Euro 2.080,00



5. Associazione "Spira Mirabilis": realizzazione di tre concerti nell'Area Nord di Modena, da febbraio a dicembre 2018, in particolare l'esecuzione della Sinfonia n° 6 di Beethoven-Pastorale, la Sinfonia n° 7 e la Sinfonia n. 40 di Mozart in Sol minore.



Euro 12.500,00



6. Associazione "Music in Motion - Roncaglia's Band", San Felice sul Panaro: realizzazione dei progetti "Marching KIDS" - "Blue Stars&DRUM LINE", "Quando la banda passò... - World Bands Challenge 2018 (Festival Internazionale, 25ª edizione)".

Euro 4.000,00



7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: Premio Pico della Mirandola, biennale - edizione 2019 - quota a carico esercizio 2018.
Euro 30.000,00
8. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: progetto di conservazione dei beni di proprietà e in comodato della Fondazione.
Euro 12.500,00
9. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: pagamento relativo alla quota interessi della rata in scadenza a Maggio 2018 inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl (Mirandola Arte e Cultura s.r.l.).
Euro 22.969,01
10. Consorzio "Memoria Festival": realizzazione del Memoria Festival 2018 tenutosi dal 7 al 10 giugno 2018.
Euro 100.000,00





11. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": pubblicazione e presentazione dell'Epistolario di Giovanni Pico della Mirandola, nella collana studi picchiani del centro Pico, edita dalla casa editrice Olschki.
Euro 10.000,00

12. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: realizzazione di tre iniziative:
1^) 26^ edizione del "Microfono d'oro" - concorso canoro internazionale di canzoni inedite dai 6 ai 25 anni; 2^) 9^ edizione del premio "Giovani Artisti" - concorso di pittura e poesie rivolto agli studenti delle scuole di 1° e 2° grado di Mirandola; 3^) 11^ edizione di "Io vagabondo... Ricordando Augusto Daolio" - concorso canoro di canzoni esclusivamente del gruppo Nomadi.
Euro 2.000,00



Associazione
Giovani Artisti
ORGANIZZAZIONE EVENTI MUSICALI E CULTURALI



13. Società Filarmonica "Giustino Diazzì", Concordia sulla Secchia: progetto "Masterclass2", per alcune lezioni didattico-musicali con artisti internazionali per migliorare le qualità artistiche della Filarmonica.
2.000,00

14. Coro Città di Mirandola: per le diverse attività, iniziative e concerti del Coro, da settembre 2017 a giugno 2018. In particolare per la realizzazione dei progetti: "Coro Giovanile Augusta", "L'arte della voce", "Pomeriggi in musica", "Prosopopea di Ludovico Pico", "Il Nabucco di Verdi", "Concerto di musica sacra- Stabat Mater".

Euro 2.000,00



Pomeriggi in musica – Concerto presso la casa protetta di Mirandola



L'arte della voce



Prosopopea di Ludovico Pico



Nabucco – Opera in forma di concerto



Rossini – Stabat Mater

15. Unione Comuni Modenese Area Nord: progetto "Effetto Musica - La Fenice", che ha visto una rassegna concertistica di 14 concerti che hanno spaziato dal jazz, all'etnico, al cantautorato italiano dal 28 Aprile al 12 Ottobre 2018 presso i comuni dell'Area Nord.

Euro 10.000,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: documento di bilancio 2017 della Fondazione.

Euro 2.000,00



17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: prosecuzione, anche per il 2018, della ristampa anastatica delle "Biografie Mirandolesi" volumi XIII, XIV, XV e XVI della Collezione delle "Memorie storiche della Città e dell'antico Ducato della Mirandola".

Euro 24.960,00



18. Associazione "Domenico Traeri", Mirandola: realizzazione del progetto "Itinerari organistici - XXIII ciclo anno 2018", a Cavezzo e Mirandola, tra Settembre e Dicembre 2018.

Euro 4.000,00



19. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: annuale evento, il 2 Dicembre 2018 presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini, di presentazione delle ristampe anastatiche "Biografie Mirandolesi" volumi XIII, XIV, XV e XVI della Collezione delle "Memorie storiche della Città e dell'antico Ducato della Mirandola", e concerto offerto alla cittadinanza JAZZ BAND Tributo a Henghel Gualdi. Euro 12.200,00



20. Associazione "46 Vie", Mirandola: realizzazione, insieme al gruppo musicale "Numeri 1", di alcune iniziative nelle strade e nelle piazze del centro di Mirandola e di una rassegna culturale in occasione del 20esimo anniversario della morte di Lucio Battisti, nei giorni 7-8-9 Settembre 2018. Euro 3.000,00



22. Comune di Finale Emilia: allestimento di una mostra dedicata a "La Grande Guerra 100 anni dopo" dedicata a tutte le scuole e ai cittadini dell'Area Nord. Euro 1.000,00

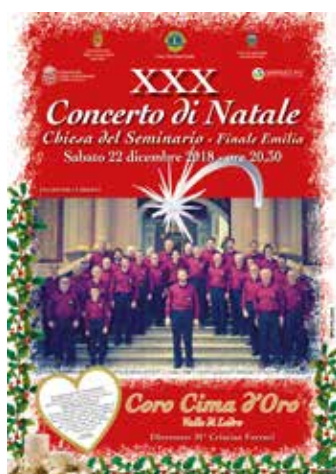


22. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: pagamento relativo alla quota interessi della rata in scadenza a Novembre 2018 inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. srl (Mirandola Arte e Cultura srl).

Euro 13.216,67

23. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": pubblicazione e presentazione del volume "Aspetti della magia naturalis e della scientia cabalae nel pensiero di Giovanni Pico", nella collana studi pichiani del centro Pico, edita dalla casa editrice Olschki.

Euro 8.000,00



24. Parrocchia di Finale Emilia: realizzazione del XXX concerto di Natale, il 22 Dicembre 2018.

Euro 1.000,00



25. Associazione Filarmonica Cittadina "G. Andreoli", Mirandola: organizzazione del tradizionale concerto di Natale 2018, il 23 Dicembre, presso l'Aula Magna Rita Levi Montalcini.

Euro 1.000,00



7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 23,42 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 23 interventi per complessivi Euro 470.000,00.

1. Scuola Materna “Don Riccardo Adani”, Mirandola: allestimento di una nuova aula, acquisto di arredi per le sezioni, creazione di divisorie nei bagni dei bambini e ulteriori lavori di ristrutturazione per ottemperare le normative vigenti.
Euro 40.000,00



2. Istituto Comprensivo “Elvira Castelfranchi”, Finale Emilia: progetto “Scuole Aperte”, a favore delle scuole medie di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 10.000,00



3. Fondazione Biblioteca del Mulino, Bologna: progetto "Offerta di servizi culturali", che ha visto, come obiettivi, la gestione della biblioteca e l'organizzazione di convegni e seminari a Bologna anche per gli studenti dell'Area Nord di Modena. Euro 8.000,00



4. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: 5° e ultimo anno di attivazione di una borsa di studio della durata di 5 anni a favore di un medico oncologo presso l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola. Euro 26.000,00



5. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": quota soci fondatori. Euro 150.000,00



Banda giovanile John Lennon a Bologna



Banda Rulli Frulli



Coro Moderno Mousikè



Coro di voci bianche Aurora



Orchestra di pianoforte Milledita



Orchestra Parlasuonando

6. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": progetto attività annuale - Scambi Culturali con l'Europa, viaggio della Banda Giovanile "John Lennon" in Lussemburgo.
Euro 10.000,00



7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola - in sinergia con le altre Fondazioni Bancarie della Provincia e con l'Ordine degli Avvocati di Modena: progetto di borse di studio biennali per n. 6 laureati in Giurisprudenza e per n. 2 laureati in Economia e Commercio presso UNIMORE da destinare al Tribunale e alla Procura di Modena.
Euro 8.000,00

8. Scuola Materna Paritaria "Edgardo Muratori", Concordia sulla Secchia: realizzazione del progetto "Autonomia ai portatori di handicap" che ha visto la realizzazione di un servizio igienico per disabili adulti, come previsto dalla legge 104/92, legge 09/01/89 N. 13 (abbattimento barriere architettoniche).
Euro 5.000,00



9. Fondazione "Opera Pia Avv. G. Fregni", San Prospero: miglioramento della vulnerabilità sismica della scuola materna paritaria.
Euro 60.000,00



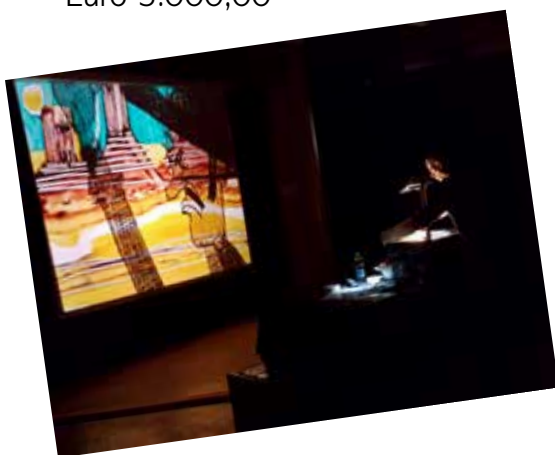


10. Associazione “Amici della Musica”, Mirandola: realizzazione della stagione musicale 2018 che ha visto l’organizzazione di una ventina di concerti anche per le scuole e la pubblicazione del volume “La civiltà contadina nella storia dell’opera”.
Euro 4.000,00



11. Istituto di Istruzione Superiore “Galileo Galilei”, Mirandola: progetto “Eco-scuole - Percorsi di sostenibilità ed economia circolare”, per sensibilizzare al tema della raccolta differenziata gli studenti delle classi prime e seconde dell’Istituto.
Euro 1.000,00

12. Comune di Medolla: progetto di attività teatrali e cinematografiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado del comune di Medolla.
Euro 3.000,00

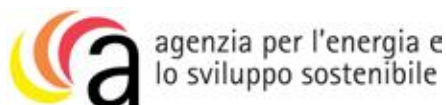


13. Istituto Statale di Istruzione Superiore “G. Luosi” - Mirandola, con sede associata Liceo Classico Linguistico “Giovanni Pico”: realizzazione del laboratorio linguistico a postazioni mobili per la nuova sede di via 29 Maggio, in particolare per i tre corsi del Liceo Linguistico.
Euro 15.000,00

14. Provincia di Modena: acquisto di arredi, laboratori, uffici e aule didattiche per gli istituti Superiori Giuseppe Luosi e Galileo Galilei di Mirandola, in vista degli imminenti traslochi nelle sedi post sisma.
Euro 15.000,00

15. Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena - A.E.S.S., terza annualità: azione 1: prosecuzione dell' operazione tecnica su un edificio a Mirandola; azione 2: settimana della BioArchitettura e della Domotica a Modena, con sessione anche a Mirandola.

Euro 3.000,00



16. Scuola d'Infanzia "S. Vincenzo Dè Paoli", Cavezzo: acquisto di giochi, mobili e arredi vari per le necessità della scuola.

Euro 3.000,00

17. Unione Comuni Modenesi Area Nord: 5° anno del progetto "Scuole Aperte - Qualificazione scolastica e contrasto alla dispersione" anno scolastico 2018/2019, che ha visto coinvolti i Comuni di Concordia sulla Secchia, San Possidonio, Medolla, San Prospero, San Felice, Camposanto, Cavezzo, Mirandola e i relativi Istituti Comprensivi per le Scuole Secondarie di 1° grado.

Euro 70.000,00



18. Unione Comuni Modenesi Area Nord, Centro di Educazione Ambientale "La Raganella": realizzazione di progetti di educazione ambientale rivolti ad alunni e alla cittadinanza per l'anno scolastico 2018/2019.

Euro 20.000,00

19. Unione Comuni Modenesi Area Nord, Sistema Bibliotecario: realizzazione dei seguenti 2 progetti: 1) Sviluppo del progetto di prevenzione sociale e promozione culturale 2018-2019 proposto nel programma nazionale "Nati per leggere"; 2) Progetto "Filosofare. Filosofia con i bambini. Il Gioco delle 100 utopie".

Euro 5.000,00



20. Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei", Mirandola: realizzazione del tradizionale progetto: "Una musica superiore", per favorire, attraverso la musica, la socializzazione e l'integrazione dei ragazzi diversamente abili (del Liceo e dell'Istituto Tecnico) nel gruppo classe e nelle attività scolastiche collettive.
Euro 3.000,00



21. Direzione Didattica di Mirandola: in continuità con il progetto 2016 e 2017, realizzazione di un progetto psicoeducativo e sportello consulenza psicologica per sostenere famiglie e alunni della scuola dell'infanzia e primaria nel superamento dei disagi e delle situazioni di emergenza educativa.
Euro 2.000,00



22. Istituto Comprensivo "Elvira Castelfranchi", Finale Emilia: realizzazione del progetto 2018/2019 "Lingue e Culture Europee in Ambiente Digitale - per una società multiculturale e multilingue", con utilizzo anche di strumenti digitali per un maggior coinvolgimento degli studenti nei progetti proposti: Erasmus+, CLIL di scienze/storia/geografia, certificazioni linguistiche, viaggi all'estero per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della sede di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 7.000,00

23. Società "Cooperativa Sociale La Zerla", Mirandola: realizzazione dei corsi dell'Università della Libera Età, anno accademico 2018/2019.
Euro 2.000,00



7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 22,73% delle risorse. L'attività si è sviluppata attraverso 37 interventi per complessivi Euro 456.067,63 di cui 1 intervento riguarda l'adesione al Fondo Nazionale ACRI.

1. Auser Volontariato Modena: acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto sociale nell'Area Nord di Modena.
Euro 15.000,00



2. Società Cooperativa Sociale “La Zerla”, Mirandola: per le diverse attività lavorative e formative della Cooperativa a favore di persone diversamente abili.
Euro 30.000,00



Laboratorio CICLOFFICINA



Laboratorio SELEZIONE E RECUPERO
MATERIALE PLASTICO dagli scarti delle
aziende biomedicali



Laboratorio FALEGNAMERIA

3. Consulta del Volontariato: per lo svolgimento dell'attività e degli eventi organizzati dalla Consulta nel corso dell'anno 2018 e per l'acquisto di materiale da mettere a disposizione delle associazioni.
Euro 20.000,00



4. Parrocchia dei "S.S. Filippo e Giacomo Apostoli", Finale Emilia: per la riapertura del cinema Corso a Finale Emilia.
Progetto biennale 2018-2019, deliberati Euro 85.000,00 per ciascun anno.
Euro 85.000,00

5. Comitato Carnevale dei Bambini, Finale Emilia: realizzazione del 42° Carnevale dei bambini a Finale Emilia.
Euro 3.000,00



6. Comitato per la pace e l'integrazione di Mirandola: realizzazione dei seguenti tre progetti: 1) laboratorio di propedeutica musicale e avviamento strumentale; 2) propedeutica teatrale; 3) corso di cucito e di ricamo. I progetti sono rivolti a studenti del CPIA (Centro Permanente Istruzione Adulti) e ai cittadini interessati.
Euro 1.450,00



7. Comune di Concordia sulla Secchia: realizzazione del 2° anno del progetto "Facciamo centro - progetto di animazione del centro storico".
Euro 28.000,00

8. Associazione "Alma Finalis", Finale Emilia: manutenzione del cimitero ebraico di Finale Emilia per consentire l'apertura ai visitatori ogni domenica da marzo a novembre e, in particolare, per l'organizzazione di iniziative durante il Giorno della Memoria e la Giornata Europea della Cultura Ebraica.
Euro 2.000,00





9. Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna onlus: progetto di recupero e distribuzione alimenti a fini di solidarietà sociale, anno 2018, per 14 strutture caritative sul territorio della Fondazione. Euro 3.000,00

10. Avis di Medolla: realizzazione di un monumento a Medolla in occasione del 50° anniversario di costituzione.
Euro 2.000,00



11. Associazione "Action Aid International Italia onlus": progetto "Laboratori sul monitoraggio civico" per un'attività di 4 giornate presso gli Istituti Superiori Luosi e Morandi sui temi del monitoraggio civico della ricostruzione.
Euro 4.000,00
12. Questura di Modena: contributo per affitto locali per la Polizia di Stato-Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mirandola, in base alla convenzione sottoscritta il 2 Agosto 2018.
Euro 35.686,63
13. Trust "Nuova Polis onlus": acquisto di arredi per il centro socio riabilitativo residenziale distrettuale per una ventina di disabili gravi "Nuovo Picchio" a San Felice sul Panaro.
Contributo di complessivi Euro 120.000,00 sul 2017-2018-2019.
Euro 50.000,00 a valere sul 2018.



14. ACRI: Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – anno 2018.
Euro 60.000,00

15. Associazione “Orti Urbani”, Mirandola: acquisto di un trattorino rasaerba.
Euro 2.000,00



16. Caritas Parrocchiale di Finale Emilia: progetto “Caritas 2018”, per acquistare derrate alimentari e generi di prima necessità da distribuire a famiglie bisognose dell’Area Nord.
Euro 5.000,00

17. FAI - Fondo Ambiente Italiano: 26^ Edizione delle giornate FAI di Primavera - Beni aperti dalla Delegazione FAI di Modena e dal Gruppo FAI della Bassa Modenese, il 24 e 25 Marzo 2018.
Euro 1.000,00



18. Associazione “Donne in Centro”, Mirandola: realizzazione di alcune iniziative all’interno della Rassegna “Sguardi - Il mondo Femminile in un’ottica di prevenzione e difesa dalla violenza” a Marzo 2018, mese che ospita la Giornata Internazionale della Donna.
Euro 2.200,00



19. UCIIM Unione Cattolica Insegnanti Medi "Maria Sabattini"- Sezione di Mirandola: realizzazione del convegno dai temi "La multiforme natura dell'uomo" e "La relazione educativa" rivolto a studenti e docenti.

Euro 1.000,00

20. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: 5^a edizione del progetto "Chi salva una vita salva il mondo intero", per insegnare ai ragazzi, fin dalla giovane età, l'importanza di una corretta chiamata di soccorso al 118 ed il massaggio cardiaco da attuare quando se ne è testimoni.

Euro 1.500,00



21. Associazione "Moto Club Spidy", Mirandola: realizzazione del 4° vespa incontro il 27 Maggio 2018, del 26° moto incontro il 24 Giugno 2018 e dell'11° auto incontro il 2 Settembre 2018.

Euro 2.000,00



22. ANPAS, Sezione di San Felice sul Panaro-Progetto Chernobyl: realizzazione del "progetto Chernobyl" di accoglienza 2018 a favore di una trentina di bambini (dai 7 ai 15 anni) e di 2 accompagnatrici, provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.

Euro 3.000,00

23. Parrocchia di san Pietro Apostolo, Fossa di Concordia sulla Secchia: per la messa a norma della Torre Campanaria che richiede una revisione delle strutture a seguito del sisma 2012.

Euro 5.000,00



24. Polisportiva Quarantolese: acquisto di un pulmino per il trasporto di ragazzi per le attività sportive, di anziani per le attività ricreative e sociali, e di bambini della scuola d'infanzia.
Euro 5.000,00

25. Cooperativa Sociale "Caleidos onlus": progetto "Integrazione...con un click", per il miglioramento dell'integrazione socio-lavorativa.
Euro 1.000,00

26. Associazione Regionale Emilia Romagna: contributo finalizzato all'aiuto ai territori delle Fondazioni in difficoltà dell' Emilia Romagna.
Euro 1.731,00

27. Associazione "Happy Children onlus", Medolla: per fornire, nel corso del 2018, assistenza totale (alimentare, sanitaria e finanziaria) per i bisogni primari di una trentina di famiglie extracomunitarie e non, che si trovano stabilmente nel comune di Medolla e nei comuni dell'Area Nord.
Euro 1.500,00

28. Associazione Scout e Guide Cattolici Italiani - Agesci Gruppo Mirandola 1: pubblicazione e stampa del libro "Storia dello scoutismo a Mirandola da 1956 al 2016 vol. I".
Euro 5.000,00

29. Parrocchia di Santa Maria Bianca, Vallalta: manutenzione straordinaria con interventi nei locali e strutture per attività formative, ricreative e sportive.
Deliberati Euro 150.000,00 da suddividere equamente nel 2018-2019 -2020.
Euro 50.000,00

30. Comitato "Sagra Rivara": completamento del nuovo centro polifunzionale "Il Diversivo", a Massa Finalese.
Euro 20.000,00



31. Associazione “Playa d’en Fossa”, Fossa di Concordia: organizzazione della festa musicale denominata “Playa d’en Fossa” il cui ricavato è stato devoluto a sostegno di progetti benefici.
Euro 1.000,00



32. Circolo “CARC”, Finale Emilia: stampa di opuscoli, locandine e volantini contenenti il programma dell'Università della Terza età, anno 2018/2019.
Euro 1.000,00



33. Associazione Culturale “Nahia”: realizzazione del progetto Tipi - Stagione di teatro partecipato (II edizione), svoltosi con la collaborazione del gruppo Bassa Manovalanza di San Felice sul Panaro, in tutti i comuni dell'Area Nord per i cittadini interessati.
Euro 1.500,00





34. Associazione “La Pica Giardino Botanico”, S. Felice sul Panaro: per sostenere alcune spese funzionali al giardino botanico.
Euro 2.500,00

35. Comitato Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi: organizzazione della manifestazione/evento “Palio del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi” 6^ Edizione a Mirandola il 5-6-7 Ottobre 2018.
Euro 2.000,00



36. Associazione “Gavello Forever2.0”: realizzazione di un convegno/tavola rotonda dal titolo “L’agricoltura al servizio della salute, uomo, ambiente, territorio, alimentazione”.
Euro 1.000,00

37. Associazione “Donne in Centro”, Mirandola: realizzazione dello spettacolo teatrale “Ferite a morte” di Serena Dandini interpretato dalla compagnia teatrale “La Zattera”, il 23 Novembre 2018 in Aula Magna Rita Levi Montalcini, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
Euro 1.000,00



7.1.4 Settore Rilevante “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 10, 56% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 8 interventi per complessivi Euro 212.000,00.



1. Amo - Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord: continuazione del progetto “Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio”.
Euro 20.000,00

2. Associazione Volontari Pubblica Assistenza Croce Blu di San Prospero: acquisto ambulanza per emergenza/urgenza e trasporti sanitari.
Euro 17.000,00



3. AUSL di Modena: acquisto e donazione, da parte della Fondazione, di un'apparecchiatura per diagnostica viscerale - telecomandato.
Contributo biennale 2017-2018 di complessivi Euro 250.000,00.
Euro 125.000,00 a valere sul 2018.
4. Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola: acquisto di una nuova ambulanza per servizi di trasporto di privati e richiesti dall'Ausl di Modena, da strutture protette e da case di cura private.
Euro 25.000,00



5. Fondazione “ANT Italia onlus”: realizzazione del progetto “Diagnosi precoce ANT per i cittadini di Mirandola e i comuni vicini”, con visite di prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, dei testicoli e di prevenzione nutrizionale per i cittadini residenti nei comuni dell'Unione.
Euro 4.000,00

6. Fondazione “ANT Italia onlus” - Delegazione di Mirandola: realizzazione del convegno “Nuove armi contro il tumore ovarico” il 13 Giugno 2018.
Euro 1.000,00



7. Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena: acquisto di un ecocardiografo innovativo e altamente performante per la realizzazione del progetto “Tutti insieme per la sala operatoria del futuro” per la creazione di una sala ibrida, presso l'ospedale civile di Baggiovara.
Euro 5.000,00
8. Associazione “La Nostra Mirandola onlus”, Mirandola: acquisto di una colonna laparoscopica in risoluzione 4K per l'area chirurgica dell'Ospedale di Mirandola, per eseguire tutte le operazioni in laparoscopia dell'Area Nord.
Euro 15.000,00

7.1.5 Settore Rilevante “Ricerca Scientifica e Tecnologica”.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato l'11,46% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 3 interventi per complessivi Euro 230.000,00.

1. Fondazione “Democenter Sipe”, Modena: progetto attivo da Gennaio a Dicembre 2018 di inserimento al Tecnopolo “Mario Veronesi” di Mirandola, di giovani ricercatori a supporto della ricerca e del trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca in campo biomedicale a beneficio delle aziende del distretto.
Euro 125.000,00
2. Comune di Mirandola: progetto di ampliamento dell'edificio del Tecnopolo.
Contributo biennale 2018-2019 di complessivi Euro 200.000,00.
Euro 100.000,00 a valere sul 2018
3. Fondazione ITS (Istituto Tecnico Superiore - Nuove Tecnologie della Vita), Mirandola: attivazione di un nuovo ulteriore biennio ITS biomedicale “Tecnico Superiore Industria 4.0”.
Euro 5.000,00

7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso "Famiglia e Valori Connessi"

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l'attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo ai progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 10,51 % delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 6 interventi per complessivi Euro 211.000,00.



1. Associazione "Noi con Loro", Mirandola: realizzazione di diverse attività nel corso del 2018 a sostegno di e con persone con disabilità.
Euro 5.000,00
2. Parrocchia di Mirandola: realizzazione del progetto "Centro estivo parrocchiale Posta 2018" per bambini e ragazzi.
Euro 3.000,00
3. Associazione "Magic Baloons", Mirandola: realizzazione di un centro estivo per una decina/ventina di ragazzi diversamente abili e con bisogni educativi speciali, presso il Circolo Aquaragia di Mirandola.
Euro 1.000,00



4. Unione Comuni Modenesi Area Nord: prosecuzione del finanziamento per il Fondo Anticrisi - anno 2018.
Euro 180.000,00



5. Associazione Sportiva Dilettantistica "Junior Finale", Finale Emilia: realizzazione dei centri estivi "E...State a Finale 2018" per bambini dai 3 ai 10 anni.
Euro 4.000,00



A.S.D. Sanmartinese

6. Associazione Sportiva Dilettantistica "Sanmartinese": realizzazione del "Progetto sperimentale rinnovamento scuole San Martino Spino".
Euro 18.000,00

7.2.2 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato l'1,59% delle risorse.
L'attività si è sviluppata attraverso 6 interventi per complessivi Euro 32.000,00.

1. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Scienze biomediche - metaboliche - neuroscienze: organizzazione del Congresso Studentesco MoReMED, III Edizione il 10-11 Aprile 2018, utile per l'ampliamento dell'offerta formativa delle Facoltà di Medicina e Chirurgia.
Euro 1.000,00
2. Parrocchia di San Possidonio: realizzazione delle attività educative e ricreative della Parrocchia e dell'Oratorio nel corso del 2018.
Euro 4.000,00
3. Parrocchia di Mirandola - Centro Giovanile: realizzazione del progetto "Jonathan", finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile.
Euro 13.000,00

4. Fondazione Ex Campo Fossoli: iniziativa "Storia di un viaggio. Da Fossoli a Mauthausen" 2018.
Euro 10.000,00



5. Circolo Culturale "Aquaragia", Mirandola: ristrutturazione e manutenzione di parte dell'impiantistica audio/luci, bancone bar e altre opere per la sede di Aquaragia.
Euro 3.000,00



6. Associazione "Educamente", Mirandola: prosecuzione del progetto "La scelta", attivo da Dicembre 2018 ad Aprile 2019, a favore di una trentina di classi della scuola media inferiore e della cittadinanza dei comuni coinvolti.
Euro 1.000,00

7.2.3 Settore Ammesso “Attività Sportiva”

Al settore nel corso del 2018 è stato destinato il 3,65% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 15 interventi per complessivi Euro 73.250,00.

1. Associazione Sportiva Dilettantistica “Rivara”: realizzazione del progetto “Arredi e opere accessorie per adempiere alle necessità della scuola”, attivo da Febbraio ad Agosto 2018.
Euro 6.000,00



2. Scuola Calcio “Folgore”, Mirandola: per le attività della scuola calcio per i 250 iscritti tra i 5 e i 18 anni.
Euro 23.000,00



3. Associazione Sportiva Dilettantistica “Polisportiva Possidiese”: realizzazione del progetto “Crescere in Polisportiva In/formazione”.
Euro 1.500,00
4. Polisportiva “Unione 90-Gruppo Ginnastica Artistica”, San Felice sul Panaro: ampliamento degli attrezzi sportivi utilizzati durante l'attività motoria da Gennaio a Giugno 2018.
Euro 1.000,00
5. Associazione Sportiva Dilettantistica “Podisti Mirandolesi”, Mirandola: progetto “Tutti insieme”, con iniziative sociali rivolte prevalentemente alle persone diversamente abili, agli anziani e ai giovani.
Euro 1.500,00



6. Associazione "Atlantide onlus", Mirandola: progetto "Un anno di sport 2018".
Euro 3.000,00

7. Polisportiva "Stadium", Mirandola: per le attività sportive della Polisportiva nel corso del 2018.
Euro 10.000,00



8. UISP (Unione Italiana Sport per tutti) - Comitato Provinciale progetto: "Special Sports community - Edizione 2018", che prevede esperienze di educazione, abilitazione, aggregazione e sport per disabili minori e giovani adulti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Euro 10.000,00

9. Polisportiva "Stadium Pallavolo", Mirandola: per la celebrazione del 30° campionato nazionale consecutivo di serie B, annata sportiva 2018/2019.
Euro 1.500,00

10. Polisportiva "Pico - Settore Ginnastica Artistica", Mirandola: per dotare il settore Ginnastica Artistica dell'attrezzo Air track utile agli allenamenti.
Euro 2.000,00

11. Associazione "Corri Concordia": sesta edizione della gara "Corri Concordia - camminata ludico e motoria a passo libero", il 7 Ottobre 2018.
Euro 500,00

12. Associazione Sportiva Dilettantistica "Tersicore per la danza", Finale Emilia: progetto "Formazione di insegnanti ed allievi-danza e teatro", anno 2018/2019.
Euro 2.000,00

13. Federazione Calcio Mortizzuolo: acquisto di un defibrillatore.
Euro 1.250,00

14. Associazione Sportiva Dilettantistica "Prima Gioco", Mirandola: progetto "Baskin", con creazione di squadre di bambini/e, ragazzi/e e adulti di Basket inclusivo con squadre dove persone normodotate e diversamente abili possano giocare insieme durante l'attività sportiva anno 2018/2019.
Euro 3.000,00

15. Polisportiva “Pico”, Mirandola: realizzazione del progetto “Più valore allo sport”, per i circa 500 iscritti della Polisportiva e le loro famiglie per i settori del Basket, Pattinaggio artistico, Hockey e Ginnastica Artistica.
Euro 7.000,00



***Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 1.690.493,31 e nei Settori Ammessi per Euro 316.250,00.
Per complessivi Euro 2.006.743,31***

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.a Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispose il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie deve essere composto da stato patrimoniale - conto economico e nota integrativa redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservando, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza delle disposizioni in materia, rispetta, altresì, quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e così come consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - provvedimento del 19 aprile 2001 - prevede che il bilancio sia corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, relazione articolata in due sezioni: relazione economico-finanziaria e bilancio di missione.

La relazione economico-finanziaria illustra: l'andamento della gestione ed i risultati ottenuti dalle diverse tipologie di investimento del patrimonio riferite ai diversi intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio, le strategie di investimento adottate con particolare riferimento all'orizzonte temporale degli investimenti stessi, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione del rischio, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-quater, del Codice Civile, **“i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio”** vengono di seguito riportati:

1. In merito all'analisi dell'investimento finanziario e della Polizza assicurativa riguardante l'acquisto di Azioni di Partecipazione Cooperativa (APC) contratti con Pairstech Capital Management LLP, negli esercizi 2016 e 2017, e alle iniziative assumibili per il risarcimento dei danni conseguenti a tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 8 febbraio 2019, e il Consiglio di Indirizzo, con delibera del 11 febbraio 2019, nei confronti dei soggetti responsabili dei fatti di cui sopra, hanno promosso azioni risarcitorie e di responsabilità per il tramite del legale prof. avv. Sido Bonfatti.
2. L'azione è volta ad accertare e dichiarare la responsabilità ai fini del risarcimento dei danni patrimoniali, diretti e indiretti, arrecati alla Fondazione, in conseguenza degli investimenti finanziari e del contratto di polizza assicurativa - volta a garantire l'eventuale **default** dell'emittente - posti in essere in violazione dei limiti e delle condizioni, di cui alla specifiche delibere degli organi statutari, ed in particolare concretizzatesi con il celare:
 - la vera natura degli investimenti;
 - il reale oggetto del contratto di polizza.
3. Le azioni risarcitorie e di responsabilità si aggiungono alla denuncia-querela datata 13 giugno 2018, ad altra denuncia-querela, datata 21 settembre 2018, ed infine ad una integrazione di denuncia-querela datata 21 febbraio 2019 presentate per il tramite del legale prof. avv. Giulio Garuti alla Procura della

Repubblica del Tribunale di Modena, che già aveva avviato indagini autonome in tal senso nell'ambito del procedimento penale n. 8720/17 RGNR.

4. Delle azioni di cui sopra il Collegio Sindacale della Fondazione ha informato e costantemente tenuto aggiornata l'Autorità di Vigilanza (MEF) nel corso del 2018 e, successivamente alla chiusura dell'esercizio con nota del 21 febbraio 2019.

I fatti riportati ex art. 2427 n. 22 - **quater** c.c. hanno rilevanza in quanto esplicano effetti sulla redazione del Bilancio 2018, relativamente alla necessaria e completa svalutazione dell'investimento finanziario denominato "Crediti Futuri PCT" per euro 4.976.166,91 e all'altrettanto completa imputazione a oneri straordinari – sopravvenienze passive – dell'importo versato per la sottoscrizione della polizza per euro 372.563,87.

La Fondazione, con nota del 3 ottobre 2018, ha avanzato richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità cui è demandata la Vigilanza ex art. 10 D.L. 153/1999 sulle Fondazioni di origine bancaria per il possibile utilizzo della Riserva per l'Integrità del Patrimonio - che è pari ad euro 5.972.941,33 - a copertura delle suddette svalutazioni.

L'Autorità di Vigilanza con nota del 22/03/2019 prot. DT 26900 nell'affermare che:

- a) il decreto di determinazione delle riserve – obbligatoria e facoltativa - dispone che la scelta di accantonare risorse alla Riserva per l'Integrità del patrimonio ha come unico fine quello di **"conservare il valore del patrimonio"**;
- b) l'utilizzo di tale riserva, anche per coprire un disavanzo dell'esercizio, comporta una erosione delle risorse accantonate al patrimonio;
- c) dall'analisi dell'attuale situazione economica e patrimoniale della Fondazione si osserva una generale positiva gestione dell'Ente negli ultimi anni;

ha ritenuto non ravvisabili profili di criticità, sia sotto il profilo economico/patrimoniale, sia sotto il profilo della capacità erogativa, tali da giustificare un utilizzo "eccezionale" della Riserva per l'Integrità del Patrimonio.

La copertura del disavanzo d'esercizio, pertanto, verrà effettuata ex art. 2 comma 1 Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 che così dispone: **"Nei casi eccezionali in cui siano presenti disavanzi pregressi, e fatte salve le valutazioni dell'autorità di vigilanza previste dalla legge, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi"**.

8.b Bilancio di Missione

Il bilancio di missione illustra:

- le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio;
- gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti;
- l'attività di raccolta fondi;
- gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione;
- l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statuari);
- l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione;
- i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento;
- i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione;
- i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.



Antica stampa - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

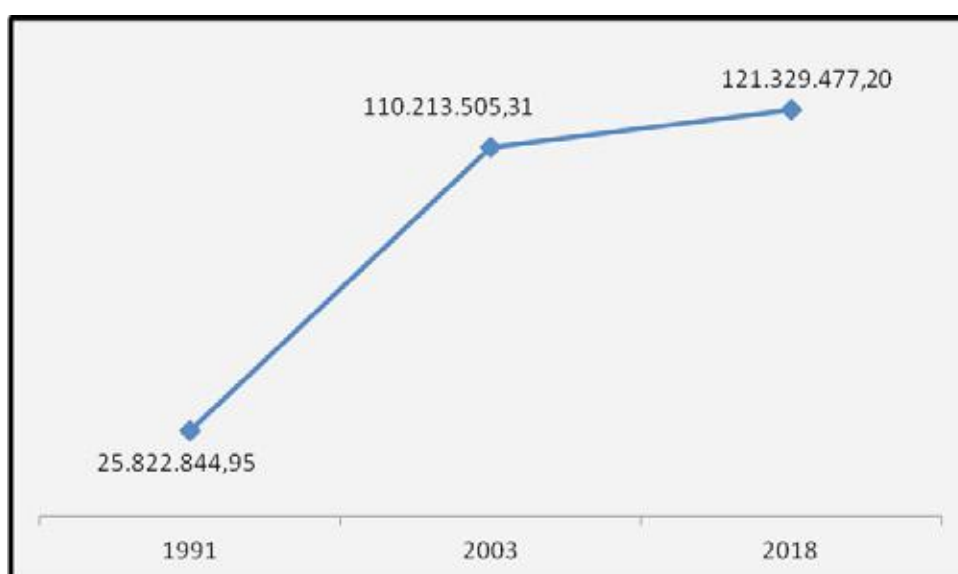
La Fondazione, nel corso del 2018, ha provveduto ad aggiornare e rivedere il Regolamento per la Gestione del Patrimonio rafforzando quei contenuti necessari

ad una corretta e controllata Gestione del patrimonio della Fondazione.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

Al 31 Dicembre 2018 il patrimonio netto della Fondazione risulta pari ad euro 121.329.477,20.



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2018

8.2.1 Quadro macroeconomico

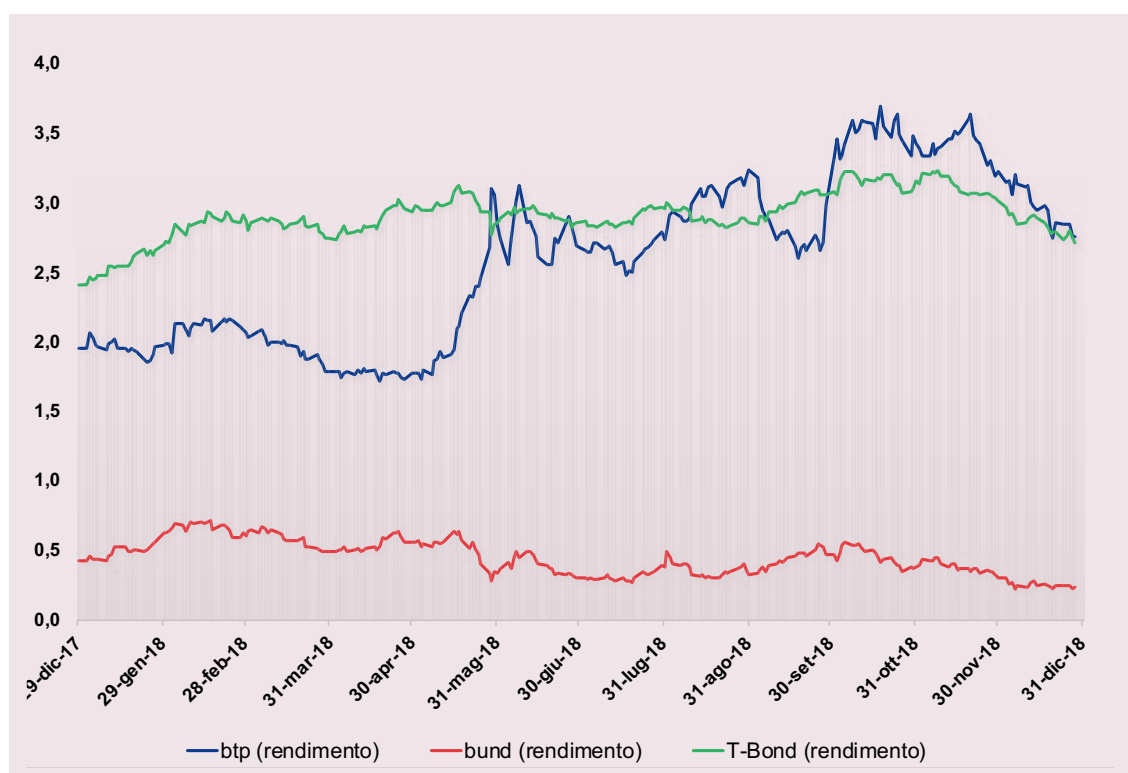
L'economia reale.

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche differente rispetto all'anno prima. Si è registrata mediamente una minore contribuzione dei paesi industrializzati, il cui tasso di crescita risulta più basso rispetto al 2017. Mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un generalizzato rallentamento. I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi, tra i quali i timori di una spinta recessiva, tali da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno.

Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro aumenti da 0,25% ognuno.

Le prime dichiarazioni rilasciate dalla FED ad inizio 2019 lasciano presagire un

atteggiamento più cauto della stessa circa ulteriori interventi restrittivi. La crescita economica statunitense è stata, nel 2018, più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva; in particolare si è registrato un buon andamento dei consumi e un livello di occupazione elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, peraltro alle prese con un livello di indebitamento che resta ancora elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili; a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata invece una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi beneficiando di una serie di incentivi governativi. Per quanto riguarda l'Italia, il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi portando ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno – tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio – il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna, nonostante il miglioramento delle esportazioni. Alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese hanno pesato fattori interni, come ad esempio le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. La crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi in Italia allo 0,9%. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem le cui dinamiche comunque sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi dalle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, con un tasso medio di crescita del Pil pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la



domanda interna è rimasta robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.

Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori che hanno fatto sentire i loro effetti già nel corso del 2018. Il deterioramento del commercio mondiale, i cui effetti si sono intravisti già nella seconda metà del 2018, impatterà sulle prospettive dei paesi emergenti ma non risparmierà l'economia Usa. Nei prossimi anni il debito pubblico Usa è destinato a crescere in maniera sensibile generando timori di un rialzo dei rendimenti oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie. Inoltre, la riforma della tassazione sui redditi delle imprese ha alimentato e continua ad alimentare operazioni di **buyback** che oltre a determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa, potrebbe sottrarre risorse all'aumento della capacità produttiva con un effetto negativo sulla crescita di medio periodo. In tale contesto è quindi probabile un atteggiamento della Fed più cauto, come emerso nelle considerazioni sopra citate. Le tensioni commerciali tra Usa e Cina e in generale lo sviluppo della politica commerciale Usa continueranno a rappresentare uno dei rischi maggiori dello scenario internazionale e non solo per la crescita cinese. Il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio anche per aspettative sugli investimenti e quindi sulla crescita dell'area Uem. Le imprese europee mostrano una elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale, e potrebbero essere penalizzate dal rafforzamento dell'euro. La Bce si potrebbe trovare nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia (TLRTO III) in modo da avere lo spazio per avviare in modo cauto e relativamente senza traumi il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora, la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento, per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio, compensando quindi la riduzione dell'attivo che si avrebbe via via che le attività arrivano a scadenza.

Principali variabili internazionali (var. % media annuale)	2017	2018
Pil reale mondiale	3.7	3.7
Commercio internazionale	4.8	4.2
Prezzo in dollari dei manufatti	2,9	2,9
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	54.8	72.0
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.13	1.18

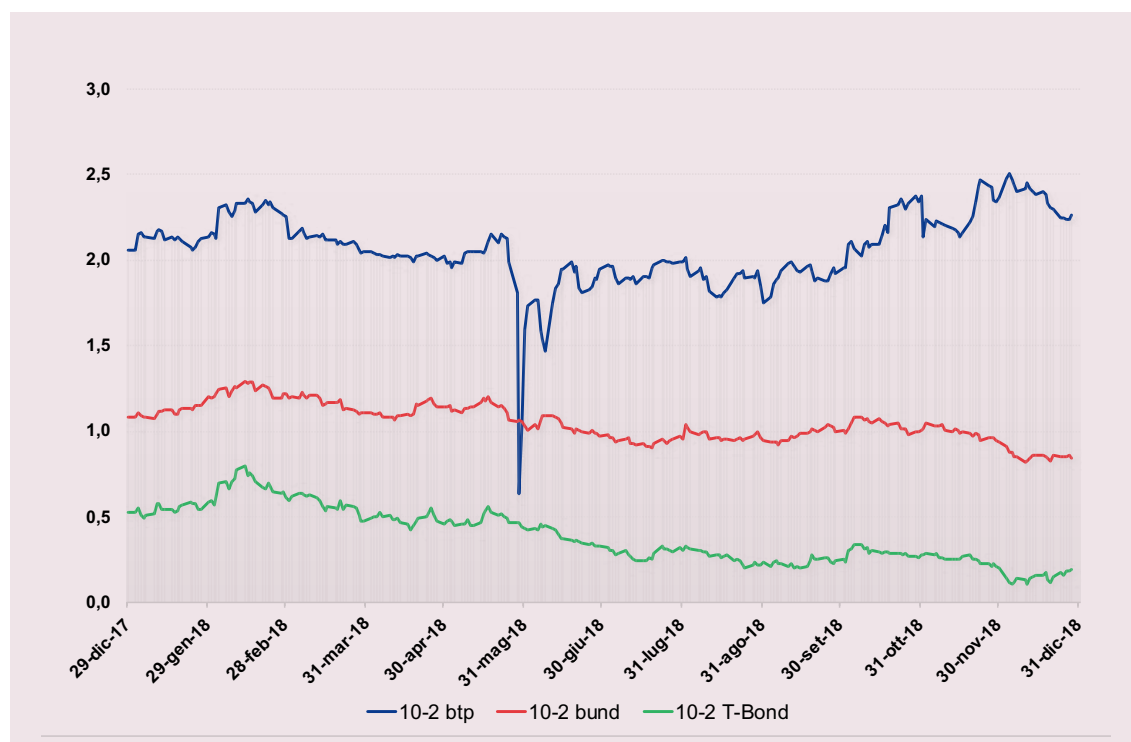
Pil reale	2017	2018
Usa	2.2	2.9
Giappone	1.9	0.8
Uem (17 paesi)	2.5	1.8
- Germania	2.5	1.4
- Italia	1.6	0.8
- Francia	2.3	1.5
- Spagna	3.0	2.5
UK	1.8	1.4
Cina	6.8	6.6

Inflazione al consumo	2017	2018
Usa	2.1	2.4
Giappone	0.5	1.0
UK	2.7	2,5
Cina	2.9	2.3
Uem (18 paesi)	1.5	1.8
- Germania	1.7	1.9
- Italia	1.3	1.3
- Francia	1.2	2.1
- Spagna	2.0	1.7

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita, associate a quelle sulle politiche economiche, hanno influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività: mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono intensificate le problematiche sui mercati azionari. Nel 2018 il solo strumento a conseguire rendimenti positivi è stato il bund tedesco, a fronte di un rendimento a scadenza che a fine anno si attestava al 0,246% per il titolo decennale (a fronte del 2,773% per l'omologo titolo italiano).



Mercati obbligazionari

Per quanto riguarda l'andamento degli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi. Diverso è il caso dei BTP che, a partire dalla fine del mese di maggio, hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato avevano spinto le agenzie di rating Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio **outlook**. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 **p.b.**, determinando un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui **credit spread**; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, ma anche i mercati corporate, sia **investment grade** che **high yield**, hanno registrato performance complessive negative.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2017	2018	31 marzo 2019
CLASSI DI ATTIVITÀ			
Liquidità e strumenti a breve Uem	-0,3	-0,3	-0,1
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
Uem	0,4	1,0	0,9
Italia	0,8	-1,4	1,6
Usa	2,5	0,8	2,2
Giappone	0,2	1,1	1,7
Uk	1,9	0,6	3,6
Paesi emergenti (in u\$)	8,3	-5,3	6,2
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
Euro	2,4	-1,1	3,1
Dollari	6,5	-2,2	5,0
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
Euro	6,7	-3,6	5,3
Dollari	7,5	-2,3	7,4
INDICE INFLATION LINKED UEM	1,6	-1,5	1,2
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
Uem	5,8	-3,3	4,3
Globale (in u\$)	16,0	0,7	10,4

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

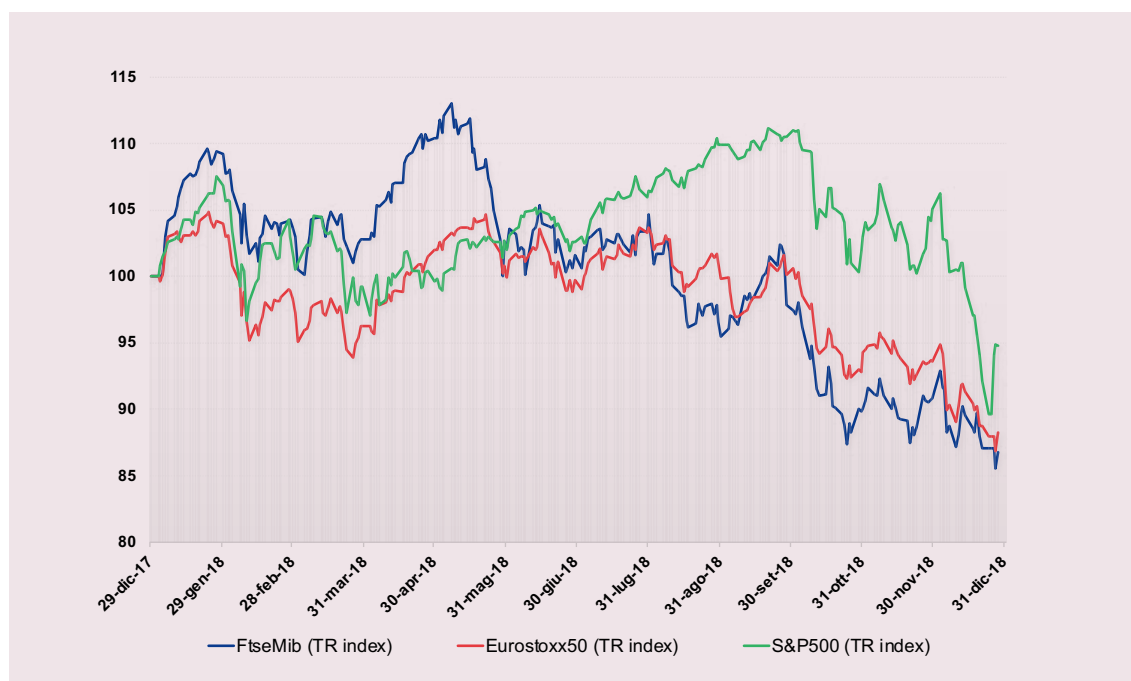
Mercati azionari

I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre, si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, ha subito perdite significative anche il mercato statunitense: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi. Bisogna andare indietro fino al 2011 per trovare un calo trimestrale a doppia cifra per il mercato azionario USA. I fattori di rischio e di incertezza già richiamati – inasprimento delle tensioni commerciali, accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo economico in alcuni paesi e incertezze politiche – si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari *driver* di redditività dalla gestione caratteristica.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2017	2018	31 marzo 2019
classi di attività			
indici azionari			
Italia	13,8	-12,8	16,8
Uem	13,4	-12,1	12,0
Usa	21,9	-4,5	13,9
Giappone	20,1	-14,9	7,8
Uk	11,8	-8,8	9,4
Paesi emergenti (in US\$)	37,8	-14,2	10,0

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



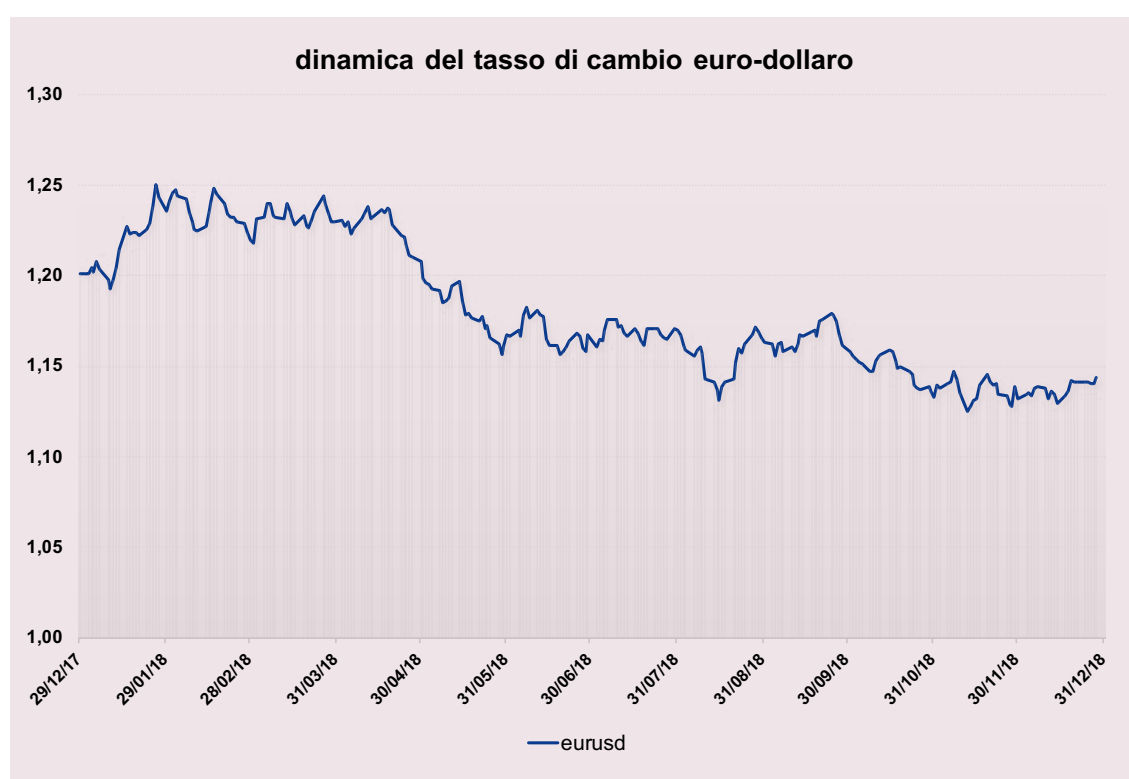
Mercati valutari

I mercati sono stati caratterizzati da elevati livelli di volatilità, con il dollaro Usa che si è rivalutato rispetto alle altre valute tra cui anche l'euro.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2017	2018	31 marzo 2019
classi di attività			
cambi (*)			
dollaro	-12,2	5,0	1,8
yen	-9,1	7,9	0,9
sterlina	-3,8	-1,1	4,2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



Le prospettive finanziarie

I fattori di rischio presenti nel contesto economico e politico internazionale continueranno a condizionare le prospettive di breve termine per i mercati azionari, mantenendo quantomeno la volatilità su valori più elevati rispetto a quelli visti negli ultimi anni. Le tensioni commerciali tra USA e Cina, anche se per il momento sembrano aver preso una direzione più accomodante, non consentono di escludere nuove tensioni che potrebbero riflettersi in un rallentamento più marcato della crescita economica mondiale. Gli effetti negativi sarebbero rilevanti soprattutto per l'UEM, dove la decelerazione che si sta già osservando è accompagnata da un inasprimento dei rischi politici, in Italia ma anche nel resto d'Europa. A ciò si aggiungono i rischi derivanti da eventuali intoppi nel processo di uscita dalla fase monetaria ultra-espansiva, con l'aumento dei tassi negli USA e la fine del Quantitative Easing della BCE. E, come avvenuto in passato, in un contesto di maggiore volatilità

è lecito aspettarsi mercati più sincronizzati e quindi un andamento negativo delle quotazioni più generalizzato. Al di là delle maggiori incertezze che potranno caratterizzare i prossimi mesi, le prospettive dei mercati azionari restano comunque tendenzialmente favorevoli per il medio termine, anche se presumibilmente con rendimenti più contenuti rispetto alle precedenti fasi espansive, coerentemente con prospettive di crescita economica moderata, o poco sotto il trend.

Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2019.

Dopo la chiusura estremamente deludente dei mercati finanziari nel 2018, il primo trimestre 2019 ha mostrato segnali positivi ed è terminato in positivo per tutte le asset class. A recuperare maggiormente sono state le asset class più rischiose, come l'azionario e l'*obbligazionario high yield*. L'indice azionario italiano ha ottenuto nei primi 3 mesi dell'anno una performance del 16,8%, superiore a quello dell'area Uem (+12%). In recupero anche gli indici governativi: il rendimento sui *Treasury* è sceso rapidamente intorno al 2,40% per la scadenza decennale, e il *Bund* si è portato in territorio negativo. Nonostante la riduzione del *Bund*, lo spread BTP-Bund non ha subito particolari pressioni, rimanendo intorno a 250 punti base e contribuendo alla migliore performance azionaria dell'indice italiano rispetto al resto dell'UEM.

A marzo, tuttavia, l'ottimismo di inizio anno è sembrato affievolirsi, lasciando il passo alle maggiori incertezze dello scenario economico globale.

Dai dati definitivi sulla crescita economica di fine 2018 è emerso che l'UEM sta soffrendo più degli altri principali partner dell'incertezza derivante dalle tensioni commerciali. La decelerazione nella seconda parte dello scorso anno è stata diffusa tra i paesi dell'UEM, con la crescita in Germania tra le peggiori dell'area e penalizzata sia dalla domanda interna che da quella estera. Tuttavia, solo in Italia c'è stata una "recessione tecnica" e il tasso di crescita annuale è diventato nullo nel quarto trimestre 2018, dall'1,7% raggiunto prima che iniziasse la fase di rallentamento (terzo trimestre 2017). La crescita del PIL nel quarto trimestre 2018 ha comunque accelerato nell'UEM, grazie all'andamento in Francia, Spagna e Olanda, portando la crescita media annua all'1.8% (in rallentamento dal 2.5% del 2017).

Negli USA gli effetti, temporanei, dello *shutdown* e del maltempo potrebbero aver condizionato la domanda interna insieme a quelli dell'affievolirsi degli impulsi fiscali e del passato rialzo dei tassi di interesse. La crescita dell'economia USA potrebbe quindi aver rallentato nel primo trimestre 2019, anche se lievemente, mantenendosi comunque più sostenuta di quella delle altre maggiori economie avanzate.

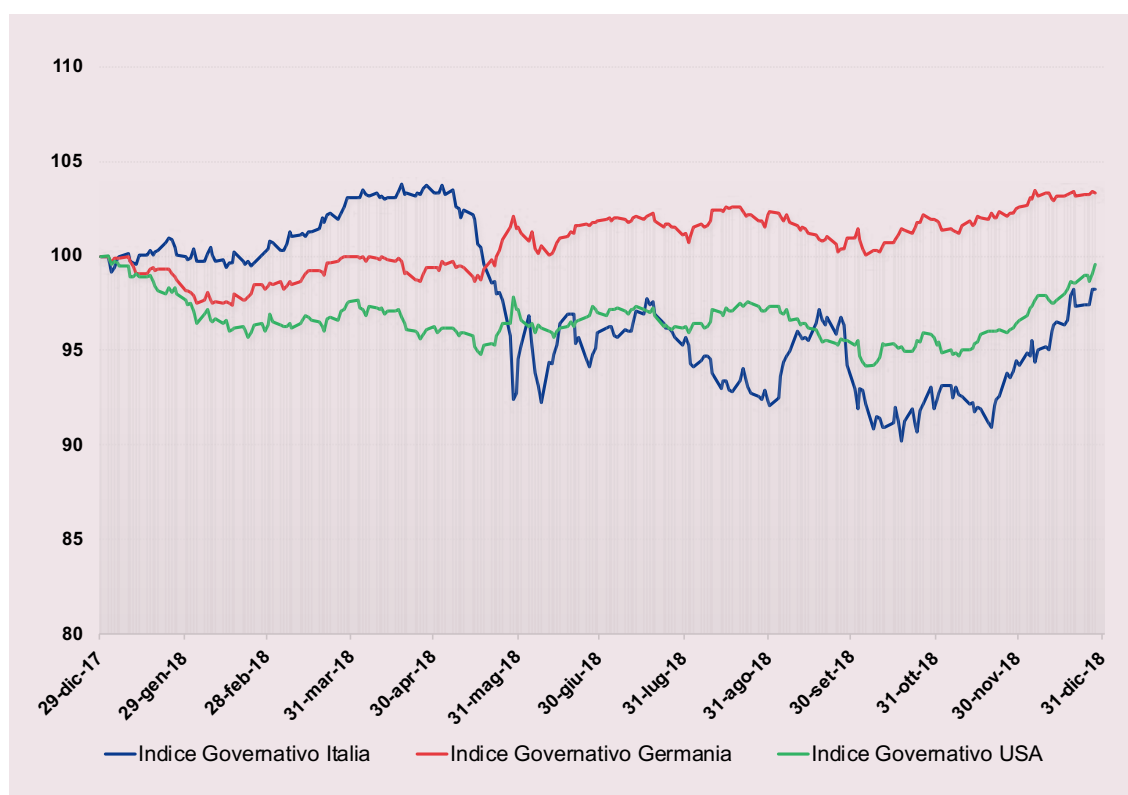
A contrastare la decelerazione dell'economia e a sostenere gli indici azionari è stato quindi il cambio di strategia delle principali Banche centrali. La Fed non si attende più rialzi per il 2019 e ha annunciato il termine del "*Quantitative Tightening*" a settembre; la BCE invece ha annunciato, come atteso, un nuovo round di TLTRO – sono previste 7 aste da settembre 2019 fino a marzo 2021 – e dichiarato che i tassi rimarranno fermi almeno fino alla fine dell'anno. Anche la Banca centrale cinese ha promosso un pacchetto di nuove misure a sostegno della propria economia, che potrebbe avere effetti positivi anche per l'UEM. Ciò ha portato, insieme ai segnali più distensivi sulla questione dazi USA-Cina, a un ulteriore rialzo delle quotazioni azionarie, sebbene siano state, a marzo, meno accentuate rispetto ai primi due mesi dell'anno.

8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Anche ad inizio 2019 gli indicatori congiunturali confermano il generale rallentamento dell'economia globale, a causa della moderazione del commercio globale e per l'incertezza causata dagli effetti delle tensioni protezionistiche in atto. I mercati finanziari, tuttavia, potrebbero aver in parte scontato questa dinamica nel corso del secondo semestre del 2018.

L'eventuale allontanamento dai timori di recessione potrebbe sostenere quei mercati che sono stati particolarmente penalizzati dalla correzione, ovvero quelli a maggior contenuto di rischio, come l'azionario e l'obbligazionario **corporate**. La Fondazione potrà quindi gestire tatticamente questa situazione, e aumentare il profilo di rischio del proprio portafoglio finanziario che, a fine anno si manteneva su livelli di portafoglio complessivamente contenuti: la volatilità media di portafoglio si attestava su livelli inferiori al 5%. Il modo migliore per incrementare, seppur moderatamente, la rischiosità finanziaria del portafoglio sarà quello della gradualità, privilegiando strumenti liquidi e quotati (obbligazioni governative e titoli di capitale) anche se al fine di attenuare e contenere ancor più i rischi è opportuno che la Fondazione contabilizzi ex art. 2424 del codice civile (valore di carico/acquisto) gli stessi.

La Fondazione, inoltre, ha intrapreso una riflessione finalizzata a modificare la modalità di investimento attraverso gli strumenti di risparmio gestito. L'obiettivo strategico perseguito dalla Fondazione è quello di aumentare l'efficienza, gestionale ed operativa, e di migliorare la capacità di presidio dei fattori di rischio (finanziari ed operativi) aderendo a veicoli d'investimento dedicato (**Investments Vehicles**), recependo e adeguandosi sempre più alle disposizioni legislative e al Protocollo ACRI - MEF in ordine alla separatezza delle funzioni, al controllo dei rischi, alle **best practices** gestionali.



8.3 Il Portafoglio Finanziario e le strategie di investimento nel 2018

Il 2018 è stato caratterizzato da un andamento divergente tra l'economia reale e i mercati finanziari.

A fronte di una crescita economica positiva a livello globale, ma in rallentamento, gli investitori hanno iniziato a mostrare una maggiore avversione al rischio. Hanno inciso i timori sulle conseguenze di una eventuale guerra commerciale tra Usa e Cina e sugli effetti del processo di normalizzazione delle politiche monetarie annunciato da Federal Reserve e Banca Centrale Europea.

Le principali **asset class** hanno chiuso l'anno solare con performance estremamente negative, ad eccezione dei titoli governativi tedeschi, complicando notevolmente le scelte di investimento.

Pur non riuscendo a raggiungere gli obiettivi di redditività annui, la Fondazione ha contenuto l'impatto dei mercati sul controvalore di mercato del proprio portafoglio. Le leve principali utilizzate dalla Fondazione sono state la gestione attiva e la diversificazione.

La gestione attiva della Fondazione ha permesso di aumentare la redditività contabile sfruttando il rialzo dei rendimenti dei titoli di stato italiano, in particolare nel corso del secondo semestre 2018.

La diversificazione, come negli esercizi precedenti, è stata effettuata attraverso gli strumenti del risparmio gestito.

Nel complesso, il controvalore investito tramite mandatati in delega di gestione, polizze, sicav tradizionali e fondi alternativi, ammonta a 63,7 milioni di euro (pari al 52,5% del portafoglio finanziario).

La componente principale è costituita dalle gestioni patrimoniali il cui investimento ammonta a fine 2018 a 37,4 milioni di euro (il 29,1% del portafoglio finanziario) e risulta così suddivisa:

- Gestione dedicata Amundi (19,7 milioni di euro): l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore ad un benchmark predefinito che prevede una esposizione del 30% al mercato azionario (di cui 5% emergenti) e un 70% di obbligazionario (con il 10% investito nei paesi emergenti e il 10% in titoli legati all'inflazione europea).
- Gestione dedicata Optima (3,0 milioni di euro): l'obiettivo della gestione è di generare una performance superiore ad un benchmark bilanciato e suddiviso tra il 10% dei mercati azionari globali ed il 90% di quelli obbligazionari (che possono arrivare al 20% per gli investimenti ad elevato rendimento).
- Gestione Eurizon Private O-30% (14,7 milioni di euro): la gestione è caratterizzata da uno stile di investimento flessibile in cui l'**asset class** azionaria può oscillare tra lo 0 e il 30% del patrimonio investito, mentre quella obbligazionaria governativa può oscillare tra il 50 e il 100%. La performance viene comunque commisurata ad un benchmark così suddiviso: 45% strumenti monetari, 40% indici obbligazionari governativi e 15% indici azionari globali.

Il 2018 è stato particolarmente negativo per i singoli gestori, penalizzati sia dall'andamento avverso dei mercati sia per le scelte attive implementate da ciascun gestore: al termine del 2018, nessuno dei tre gestori ha conseguito un risultato superiore a quello del rispettivo parametro di riferimento, diversamente dagli anni precedenti. La valutazione delle performance delle gestioni patrimoniali su un orizzonte temporale maggiore fornisce alla Fondazione uno strumento per valutare

la qualità di ciascuna gestione.

Gli altri investimenti del risparmio gestito si compongono di:

- Sicav quotate: l'investimento complessivo si attesta a 11,6 milioni di euro, in riduzione da inizio anno. La Fondazione ha ribilanciato il portafoglio, per ridurre i rischi finanziari (gestione tattica) e per dismettere sicav non ritenute adeguatamente efficienti (analisi quantitativa delle performance). La gestione attiva di questa componente ha consentito di ridurre l'esposizione direzionale all'andamento dei mercati e di contenere la perdita effettiva.
- Polizze: a fine anno l'investimento in strumenti assicurativi si attesta a 4,3 milioni di euro, in riduzione da inizio anno per la scadenza della polizza Generali. La generata liquidità è stata reinvestita tramite altri strumenti (BTP) per aumentare la redditività attesa al netto dei costi e caricamenti. A fine anno l'investimento in strumenti assicurativi si compone di due polizze gestite da Credit Agricole e da Arca, rispettivamente ramo I e ramo V. La natura dell'investimento e il metodo di contabilizzazione delle gestioni separate sottostanti alle Polizze ha consentito alla Fondazione di beneficiare di una redditività positiva, anche a fronte dei caricamenti trattenuti dalle compagnie assicurative.
- Per le operazioni finanziarie denominate "Crediti Futuri PCT", pari ad euro 6.959.166,91, le attività esplicate nel corso del 2018 e nei primi due mesi del 2019 hanno evidenziato, non solo la mancanza di redditività, ma anche la difficoltà di recuperare almeno il valore nominale dell'investimento.
- La Fondazione, pertanto, proseguendo quanto già fatto nell'esercizio 2017 – accantonamento a Fondo Rischi ed Oneri di euro 1.983.000, 00 - ha deciso di svalutare completamente l'investimento. Considerando l'accantonamento prudenziale del 2017, la svalutazione dell'esercizio 2018 è pari ad euro 4.976.166,91.
- Fondi chiusi: questa componente fornisce un ulteriore fonte di diversificazione dagli strumenti di investimento del risparmio gestito tradizionali, a fronte di maggiori rischi di liquidità. L'investimento complessivo si attesta a 10,4 milioni. Attualmente nel portafoglio della Fondazione sono presenti quattro gestori alternativi. Quercus rappresenta l'investimento principale tramite 3 diversi fondi (Quercus European Renewables, Quercus Italian Solar Fund, Quercus Italian Wind) per un importo totale 9,4 milioni di euro. L'ammontare residuo (1 milione di euro) è suddiviso tra il fondo Centro Imprese (gestito da San Paolo Imi), Invest in Modena (gestito da Gradiente Sgr), e nel fondo Quartz Capital Fund che investe in titoli NPL del mercato europeo. Un contributo positivo alla redditività contabile, è pervenuto dai dividendi ricevuti da Quercus SGR e da Quartz Capital Fund compensando parzialmente il risultato negativo delle gestioni patrimoniali.

Il maggior contributo alla redditività generata dal patrimonio della Fondazione è però ascrivibile agli investimenti diretti, partecipazioni azionarie ed obbligazioni.

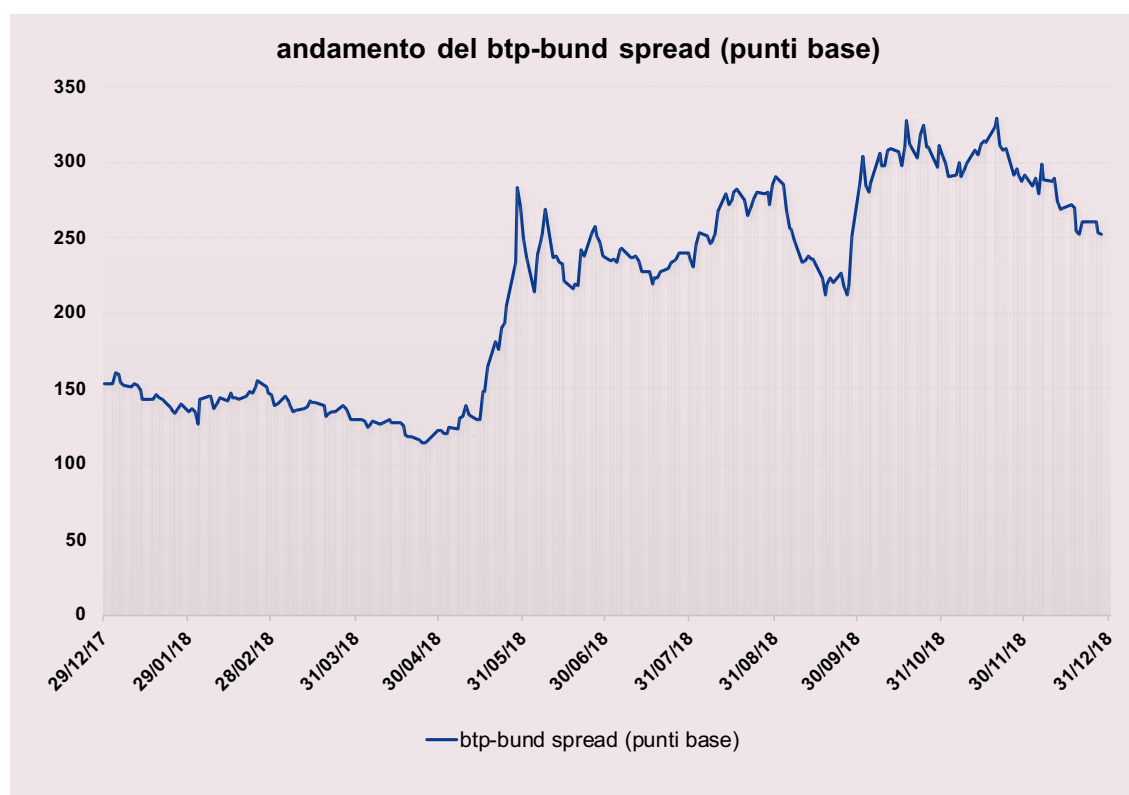
L'esposizione diretta in strumenti di tipo azionario si attesta a 11,8 milioni di euro (il 9,2% del portafoglio finanziario). Questa componente è costituita prevalentemente da titoli non quotati, ad eccezione di un investimento marginale in azioni BPER. Gli investimenti non quotati hanno natura prevalentemente strategica e sono suddivisi tra Casa Depositi e Prestiti (3,5 milioni di euro) CDP Reti (2 milioni di euro), AIMAG SpA (3,3 milioni di euro) e CPL Concordia Group (3 milioni di euro). Tutti gli strumenti hanno distribuito dividendi nell'esercizio 2018.

La componente più rilevante si conferma, al pari degli anni passati, quella delle obbligazioni dirette, il cui ammontare nominale investito si attesta a 40 milioni di euro (il 31,2% del portafoglio finanziario). L'ammontare nominale (che corrisponde al controvalore di rimborso in assenza di eventi di credito) è superiore al controvalore investito (39,2 milioni di euro) in quanto le obbligazioni sono state acquistate mediamente sotto la pari: ciò denota l'esistenza di plusvalenze in quanto il rimborso avviene alla pari.

Gli investimenti obbligazionari si suddividono tra titoli di stato italiani (33 milioni di euro nominali) ed emissioni societarie (7 milioni di euro). Nel corso del 2018 è stata incrementata la quota di titoli di stato per circa 10 milioni di euro, per effetto del reinvestimento della liquidità rimborsata dalla polizza Generali scaduta nell'anno. L'obiettivo di questo nuovo investimento è stato quello di sfruttare tatticamente la fase di tensione sul debito italiano, verificatasi nei mesi estivi, permettendo di aumentare il rendimento medio di portafoglio. Il rendimento cedolare medio del portafoglio obbligazionario complessivo si attesta al 3,2%, a fronte di una durata finanziaria (*duration*) di 3,5 anni.

La liquidità di conto corrente a disposizione della Fondazione per la gestione della tesoreria si attesta a fine 2018 a circa 6 milioni di euro (il 4,6%).

A fronte di un anno estremamente difficile per i mercati, l'approccio prudente adottato dalla Fondazione le ha consentito di contenere l'impatto della correzione dei mercati sulla dotazione patrimoniale. Il contributo alla redditività contabile fornita dagli investimenti diretti, ha compensato però solo parzialmente le perdite a mercato del risparmio gestito. Il risultato contabile complessivo si attesta a fine anno al di sotto dell'obiettivo della Fondazione previsto nel Documento Programmatico Previsionale. Il portafoglio finanziario della Fondazione al 31 dicembre 2018 presenta la seguente composizione:



8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze spa e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote iscritte a bilancio per euro 6.700.500,55.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante **“Arte Attività e Beni Culturali”**.

La MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti ai Settori Rilevanti o Ammessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA	CONSORZIO MEMORIA FESTIVAL	CPL GROUP
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00	• € 10.000,00	• € 3.000.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepo mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

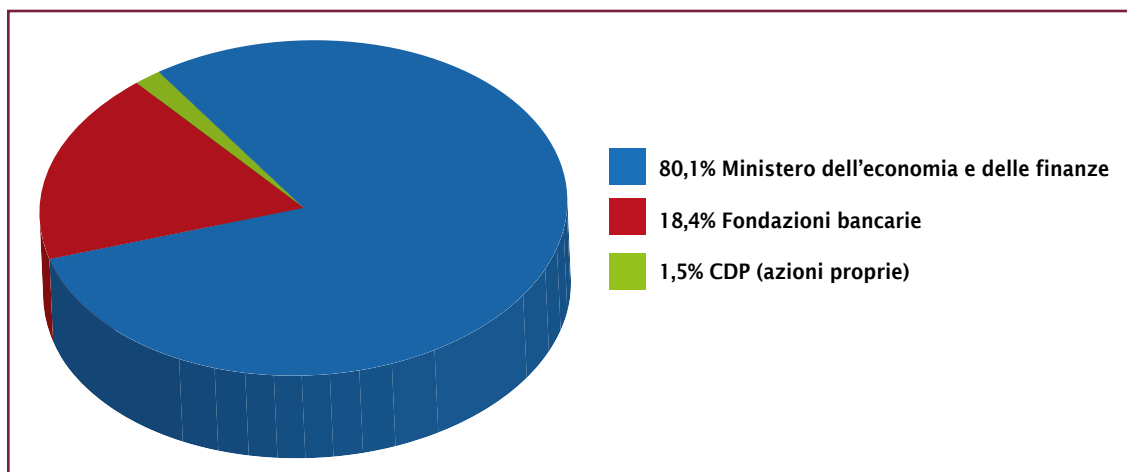
Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.



Cassa depositi e prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.



CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e Terna (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di **Democenter**, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



La **FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA CARLO E GUGLIELMO ANDREOLI** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola



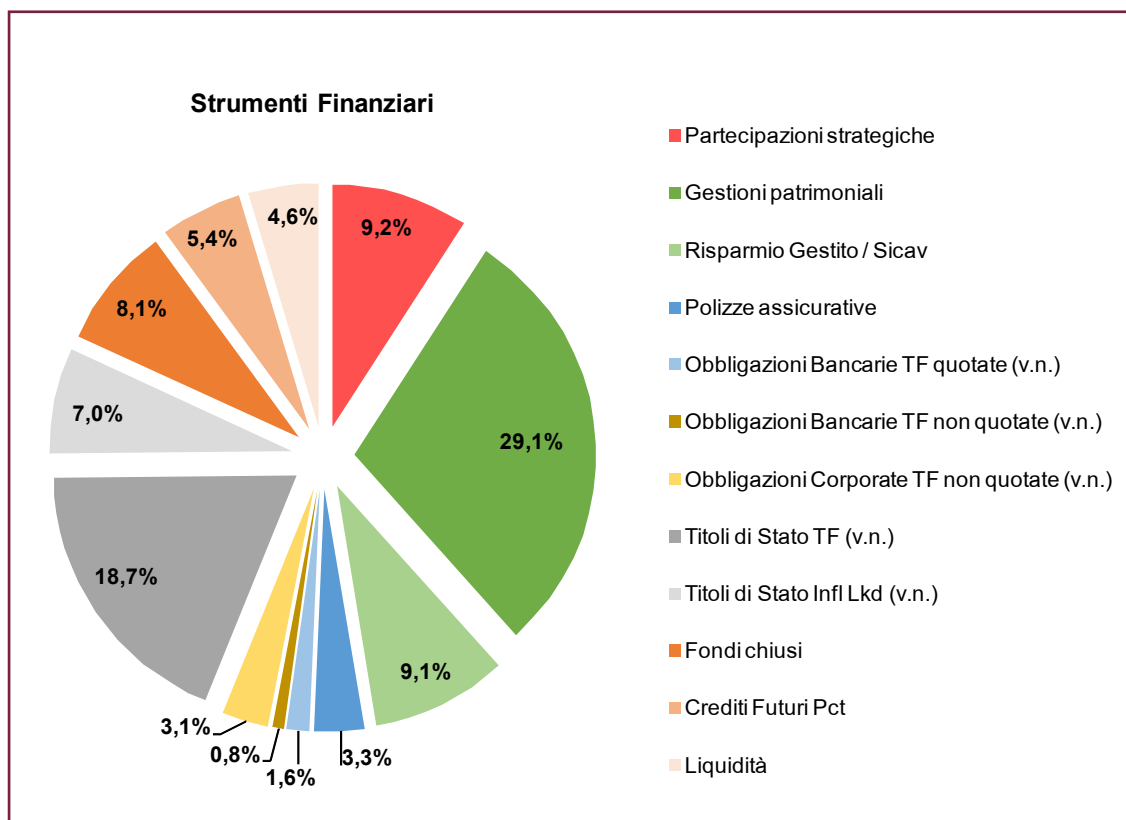
Il Consorzio si propone di organizzare, promuovere e gestire la manifestazione denominata "Festival della Memoria", il cui scopo è affrontare e sviluppare il tema della memoria, da discutere, approfondire e declinare all'interno di una pluralità sfaccettata di ambiti, coinvolgendo una pluralità di discipline e campi del sapere, così da toccare un'ampia gamma di tematiche legate alla categoria della memoria, presentate al di fuori dei consueti circuiti ad un pubblico di non specialisti.

Sono soci Fondatori il Comune di Mirandola, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, SanFelice 1893 Banca Popolare e Coldiretti Modena.



CPL CONCORDIA è un gruppo cooperativo multiutility fondato nel 1899, attivo in Italia e all'Estero con 1365 occupati, 32 società controllate o collegate con un patrimonio netto di oltre 126,6 milioni di euro (Bilancio 2018).

8.3.2 Strumenti finanziari



Partecipazioni

- Partecipazioni strategiche per euro 11.767.190,82 pari al 9,2% sul totale degli investimenti.

Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Amundi

Il valore mark to market al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 19.709.385,11 corrispondente al 16,20% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 2.996.943,58 corrispondente al 2,30% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Eurizon

Il valore mark to market al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 14.674.637,26 corrispondente al 11,4% sul totale degli investimenti.

Fondi OICVM/SICAV

- Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) sono pari ad euro 11.632.570,01 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari al 9,10% sul totale degli investimenti.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 3.186.098,27 corrispondente al 2,5% sul totale degli investimenti.

- Polizza ARCA VITA

Il capitale maturato al 31 dicembre 2018 è pari ad euro 1.058.457,93 corrispondente al 0,8% sul totale degli investimenti.

Depositi amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 40.000.000,00 pari al 31,20% sul totale degli investimenti.

Fondi Chiusi Private Equity

- Nei Fondi chiusi di Private Equity l'investimento è pari ad euro 10.386.959,83 pari al 8,10% sul totale degli investimenti.

Crediti Futuri PCT

- Tale tipologia di investimento ammonta a nominali euro 6.959.166,61 pari al 5,4% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Liquidità presente nei diversi conti correnti euro 5.954.835,48 pari al 4,60% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2018 ammontano a 813 mila euro.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	-1.420.379,72
Polizze	189.306,61
Obbligazioni Finanziarie	307.120,66
Obbligazioni Governative	790.487,51
Partecipazione AIMAG	171.664,20
Partecipazione CDP	455.105,04
Partecipazione CDP Reti	149.548,82
Partecipazione CPL	120.000,00
Private Equity e Azioni	372.087,09
OICVM	-211.056,96
Fondi Mobiliari Chiusi	-79.083,36
Plusvalenze (Minusvalenze) da Negoziazione titoli	-64.300,77
Prestito Titoli	13.226,71
Liquidità c/c	724,39
Altri Proventi	19.190,11
Crediti Futuri PCT*	0,00
Totale	813.640,87

*Questa attività finanziaria viene svalutata completamente

Costi di gestione

I costi ammontano a circa 1 milione di euro.

Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette (Ires ed Irap), per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 *Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio*

Il bilancio della Fondazione ha generato un disavanzo d'esercizio pari ad euro 5.408.082,81, in quanto si è proceduto alla svalutazione completa dell'investimento finanziario "Crediti Futuri PCT".

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2015	2016	2017	2018
Ricavi	4.449.490,11	3.854.056,22	4.128.803,99	(3.767.000,81)
Avanzo(Disavanzo)	3.537.453,47	2.726.939,18	721.397,62	(5.408.082,81)
Patrimonio Netto	125.916.855,85	126.565.867,37	126.737.560,01	121.329.477,20
Attivo	139.750.832,03	140.698.950,09	140.990.938,80	130.877.389,86

Destinazione dell'avanzo (Disavanzo) e sua ripartizione

	2015	2016	2017	2018
Riserva Obbligatoria	707.490,69	545.387,84	144.279,52	0,00
Riserva per l'integrità del patrimonio	176.872,67	103.623,69	27.413,11	0,00
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per le erogazioni	2.549.693,83	1.998.528,89	528.642,52	0,00
Fondo per il Volontariato	94.906,38	72.854,11	19.331,11	0,00
Altri Fondi	8.489,89	6.544,65	1.731,35	0,00

Politica degli accantonamenti

Visto che l'esercizio ha registrato un disavanzo d'esercizio non è possibile effettuare alcun accantonamento.

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2018

	Attivo	2018		2017	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.504.565,45		1.509.080,10
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	543.449,00		543.449,00	
	c) beni mobili strumentali	7.439,94		11.954,59	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		59.255.958,67		24.463.752,02
	a) partecipazioni in società strumentali	6.700.500,55		6.225.576,37	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	6.700.500,55		6.225.576,37	
	b) altre partecipazioni	11.795.675,65		11.795.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	39.248.267,30		4.942.500,00	
	d) altri titoli	1.511.515,17		1.500.000,00	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		62.145.051,99		101.847.653,69
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	41.625.522,15		54.399.870,98	
	b) strumenti finanziari quotati	10.607.685,01		33.040.500,55	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		19.890.902,58	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	10.607.685,01		13.149.597,97	
	c) strumenti finanziari non quotati	9.911.844,83		14.407.282,16	
	di cui:				
	- titoli di debito	0,00		6.000.000,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.911.844,83		8.407.282,16	
4	Crediti		1.493.532,77		8.206.605,35
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	168.020,46		6.838.885,91	
	- esigibili negli esercizi successivi	1.325.512,31		1.367.719,44	
5	Disponibilità liquide		5.954.944,45		4.084.215,60
	di cui:				
	- conti correnti bancari	5.954.835,48		4.084.100,37	
	- cassa contanti	108,97		115,23	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		523.336,53		879.632,04
	Totale dell'attivo		130.877.389,86		140.990.938,80



Stato Patrimoniale esercizio 2018					
		2018		2017	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		121.329.477,20		126.737.560,01
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	11.818.641,46		11.818.641,46	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33		5.972.941,33	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo	-5.408.082,81			
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		6.857.496,47		8.688.474,09
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.656.764,20		4.217.327,37	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	373.226,61		643.641,06	
	d) altri fondi	813.973,26		813.973,26	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		2.069.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		111.303,92		98.494,40
5	Erogazioni deliberate:		1.601.012,27		2.223.525,81
	a) nei settori rilevanti	1.157.172,77		1.878.360,80	
	b) negli altri settori statutari	443.839,50		345.165,01	
6	Fondo per il volontariato		0,00		92.185,22
	a) a disposizione dei centri di servizio	0,00		92.185,22	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo		617.821,65		1.034.812,94
8	Ratei e risconti passivi		273.684,68		46.292,66
	Totale del passivo		130.877.389,86		140.990.938,80

Conti d'ordine esercizio 2018					
		2018		2017	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		9.587.540,00		9.276.017,84
	Impegni di erogazioni		335.000,00		251.000,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2018

		2018		2017	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		-904.311,79		1.344.198,60
2	Dividendi e proventi assimilati:		1.268.680,15		1.282.344,47
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.268.680,15		1.282.344,47	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		1.273.961,04		1.171.762,23
	a) da immobilizzazioni finanziarie	442.699,58		186.080,56	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	830.536,53		983.728,34	
	c) da crediti e disponibilità liquide	724,93		1.953,33	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-5.352.851,62		75.325,93
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-64.300,77		240.984,89
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-79.083,36		-42.792,39
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		71.990,43		55.936,97
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-1.031.701,58		-3.246.498,11
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-141.851,71		-142.778,20	
	b) per il personale	-227.761,51		-226.566,13	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-114.400,26		-107.102,42	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-256.582,98		-276.143,24	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari				
	f) commissioni di negoziazione	-2.097,38		-10.495,12	
	g) ammortamenti	-4.978,28		-7.569,76	
	h) accantonamenti	-13.336,26		-2.000.851,62	
	i) altri oneri	-270.693,20		-474.991,62	
11	Proventi straordinari		18.915,11		1.043,29
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-373.897,75		
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-235.482,67		-160.908,26
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		-5.408.082,81		721.397,62



14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	0,00	0,00		-144.279,52
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio				0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari	0,00	0,00		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato				-19.331,11
	a) quota ordinaria ex art. 62 D.Lgs. 117/17			-19.331,11	
	b) quota riserva speciale condizionata	0,00	0,00		
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto				-530.373,88
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni			0,00	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			-428.642,52	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			-100.000,00	
	d) agli altri fondi			-1.731,35	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00	0,00		-27.413,11
	Avanzo (disavanzo) residuo		-5.408.082,81		0,00

11. Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto finanziario evidenzia, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, definito in sede Acri, ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo è determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola		
Rendiconto finanziario		
Esercizio 2018		
	(5.408.083)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(5.352.852)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	(79.083)	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	4.978	
	28.830	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
(Genera Liquidità)		
Variazione crediti	(6.713.073)	
Variazione ratei e risconti attivi	(356.296)	
Variazione fondo rischi e oneri	(1.983.000)	
Variazione fondo TFR	12.810	
Variazione debiti	(416.991)	
Variazione ratei e risconti passivi	227.392	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	4.938.409	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	8.458.509	
Fondi erogativi anno precedente	11.004.185	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volunt. (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	



B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	2.545.676	Erogazioni liquidate		
Imm.ni materiali e imm.li	1.504.565			
Ammortamenti	4.978			
Riv/sval attività non finanziarie	0			
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.509.544			
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	1.509.080			
(Assorbe liquidità)	464	Variazione imm.ni materiali e imm.li		
Imm.ni finanziarie	59.255.959			
Riv/sval imm.ni finanziarie	(79.083)			
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	59.335.042			
imm.ni finanziarie anno precedente	24.463.752			
(Assorbe liquidità)	34.871.290	Variazione imm.ni fin.rie		
Strum. fin.ri non imm.ti	62.145.052			
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(5.352.852)			
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	67.497.904			
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	101.847.654			
(Genera Liquidità)	(34.349.750)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti		
(Neutrale)	0	Variazione altre attività		
(Assorbe liquidità)	522.004	Variazione netta investimenti		
Patrimonio netto	121.329.477			
Copertura disavanzi pregressi	0			
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0			
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0			
Avanzo/disavanzo residuo	(5.408.083)			
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	126.737.560			
Patrimonio netto dell'anno precedente	126.737.560			
(Assorbe Liquidità)	0	Variazione del patrimonio		
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	522.004	Variazione investimenti e patrimonio		
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	1.870.729			
E) Disponibilità liquide all' 1/1	4.084.216			
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.954.944			

12. Nota Integrativa

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 e con le disposizioni previste dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto interventi modificativi alle norme previste dal codice civile; le stesse sono complementari e non contrastano con il provvedimento del MEF (19 aprile 2001). Per una maggiore trasparenza e per una più puntuale rendicontazione quindi, si è redatto, fin dal 2015, il Rendiconto Finanziario contenente informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

12.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

12.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano, così come esposto in premessa, variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. La Fondazione non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante ***“Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli”***.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito non immobilizzati non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e costituenti forme di investimento durevole sono valutati al valore di carico.

I titoli di debito e gli altri strumenti finanziari immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati mark to market in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

12.3 Attivo

12.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2018	2017
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2018	2017
Valore di carico	543.449,00	428.449,00
Incrementi	0,00	115.000,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	543.449,00	543.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2018	2017
Valore di carico	11.954,59	19.011,95
Incrementi	463,60	512,40
Quote d'ammortamento e decrementi	4.978,25	7.569,76
Valore finale	7.439,94	11.954,59

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi eventuali sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

12.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2018	2017
Valore Iniziale	6.225.576,37	5.768.695,00
Incrementi	474.924,18	456.881,37
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	6.700.500,55	6.225.576,37

- Società strumentale “MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl” per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 6.700.500,55.

Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell’esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2018 - del mutuo contratto per l’acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2018	2017
Valore Iniziale	11.795.675,65	10.115.675,65
Incrementi	0,00	3.000.000,00
Decrementi	0,00	1.320.000,00
Valore finale	11.795.675,65	11.795.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00
- Consorzio “Memoria Festival “ per euro 10.000,00
- Cpl Concordia Group per euro 3.000.000,00

c) Titoli di debito

	2018	2017
Esistenze iniziali - valori di bilancio	4.942.500,00	8.792.500,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	5.244.000,00	9.480.680,00
Incrementi – Acquisti (rettifica)*	34.305.767,30	0,00
Decrementi – Vendite e Rimborsi	0,00	3.850.000,00
Esistenze finali - valori di bilancio	39.248.267,30	4.942.500,00
Esistenze finali - valori di mercato	40.392.759,08	5.244.000,00

*Trasferimento dal portafoglio non immobilizzato.

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l’iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

d) Altri Titoli

	2018	2017
Esistenze iniziali - valori di bilancio	1.500.000,00	1.500.000,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	1.591.502,99	1.543.931,13
Incrementi – Acquisti (rettifica)	11.515,17	0,00
Decrementi – Vendite e Rimborsi	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	1.511.515,17	1.500.000,00
Esistenze finali - valori di mercato	1.312.813,10	1.591.502,99

Trattasi di titoli il cui dividend yield atteso è legato ai mercati azionari globali.

12.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati
a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Amundi Investments SGR

	2018	2017
Valore di bilancio iniziale	20.589.461,42	29.033.747,16
Valore di mercato iniziale	20.589.461,42	29.033.747,16
Conferimenti	0,00	0,00
Prelievi	0,00	9.000.704,30
Risultato di Gestione	-880.076,31	556.418,56
Valore di mercato al 31/12	19.709.385,11	20.589.461,42
Valore di bilancio al 31/12	19.709.385,11	20.589.461,42

L'imposta 461/97 è pari a 0 in quanto il risultato di gestione è negativo.

- Gestore OPTIMA SGR

	2018	2017
Valore di bilancio iniziale	3.095.621,38	2.900.506,61
Valore di mercato iniziale	3.095.621,38	2.900.506,61
Conferimenti	0,00	100.000,00
Prelievi	0,00	506,61
Risultato di Gestione	-98.677,80	95.621,38
Valore di mercato al 31/12	2.996.943,58	3.095.621,38
Valore di bilancio al 31/12	2.996.943,58	3.095.621,38

L'imposta 461/97 è pari a 0 in quanto il risultato di gestione è negativo.

- Gestore Eurizon SGR

	2018	2017
Valore di bilancio iniziale	15.116.262,87	0,00
Valore di mercato iniziale	15.116.262,87	0,00
Conferimenti	0,00	15.000.000,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	-441.625,61	116.262,87
Valore di mercato al 31/12	14.674.637,26	15.116.262,87
Valore di bilancio al 31/12	14.674.637,26	15.116.262,87

L'imposta 461/97 è pari a 0 in quanto il risultato di gestione è negativo.

• Gestore Generali Vita Spa contratto n. **79338**

	2018	2017
Valore iniziale	11.422.043,59	11.112.018,28
Incrementi	0,00	0,00
Valore al 25 Giugno 2018	11.601.369,67	0,00
Risultato	231.791,33	310.025,31
Valore finale*	0,00	11.422.043,59

* La polizza è giunta alla naturale scadenza il 25 giugno 2018. L'imposta 461/97 è stata versata all'erario dall'intermediario autorizzato. Il netto ricavo (da bolli, spese e imposta pari ad euro 358.776,71 prudenzialmente accantonati nei 5 anni) pari ad euro 11.242.592,96 contro un versamento iniziale pari ad euro 10.000.000,00 è stato regolarmente accreditato su Carisbo S.p.A.

• Gestore Credit Agricole n. **572000031**

	2018	2017
Valore iniziale	3.139.895,75	3.090.411,75
Conferimenti	0,00	0,00
Prelevi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	46.202,52	49.484,00
Valore Finale	3.186.098,27	3.139.895,75

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2015 euro 11.457,03
- Esercizio 2016 euro 9.065,88
- Esercizio 2017 euro 13.746,38
- Esercizio 2018 euro 11.884,69

• Gestore Arca Vita n. **894079**

	2018	2017
Valore iniziale	1.036.585,97	1.015.663,31
Conferimenti	0,00	0,00
Prelevi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	21.871,96	20.922,66
Valore Finale	1.058.457,93	1.036.585,97

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

- Esercizio 2016 euro 2.427,81
- Esercizio 2017 euro 3.243,01
- Esercizio 2018 euro 3.390,15

b) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	19.890.902,58	0,00	13.149.597,97
Esistenze iniziali – valori di mercato	21.690.907,08	0,00	13.149.597,97
Incrementi – Acquisti	0,00	0,00	2.500.000,00
Incrementi - Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	19.890.902,58*	0,00	4.683.731,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	358.181,96
Esistenze finali - valori di bilancio	0,00	0,00	10.607.685,01
Esistenze finali - valori di mercato	0,00	0,00	10.607.685,01

*Trasferimento al portafoglio immobilizzato

Nota: per i titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali - valori di bilancio	6.000.000,00	0,00	8.407.282,16
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	6.000.000,00	0,00	8.407.282,16
Incrementi – Acquisti	0,00	0,00	1.511.062,67
Incrementi – Richiami	0,00	0,00	0,00
Decrementi – Vendite/Rimborsi	6.000.000,00*	0,00	6.500,00
Decrementi - Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Esistenze finali - valori di bilancio	0,00	0,00	9.911.844,83
Esistenze finali - valori di presumibile realizzo	0,00	0,00	9.911.844,83

*Trasferimento al portafoglio immobilizzato per euro 5 milioni ed euro 1 milione venduto il 16 febbraio 2018.

12.3.4 Crediti

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2018
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14	0,00	0,00	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	13.469,30	0,00	8.213,13	5.256,17
Crediti per IRES/IRAP	171.736,00	160.271,00	171.736,00	160.271,00
Crediti d'imposta su tassazione dividendi	33.994,00	0,00	33.994,00	0,00
Crediti d'imposta (Fondo Unico Nazionale)	57.983,00	52.449,46	102.983,00	7.449,46
Crediti Vari	0,00	300,00	0,00	300,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00	0,00	0,00	1.168.000,00
Crediti Futuri PCT*	6.609.166,91	350.000,00	6.959.166,91	0,00
Totale	8.206.605,35	563.020,46	7.276.093,04	1.493.532,77

* La voce Crediti Futuri PCT è stata completamente svalutata (v. Relazione degli Amministratori).

12.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018
Banca CR Bologna saldo c/c	1.800.131,78
Unipol Banca saldo c/c	4.714,29
Intesa SanPaolo Private Banking saldo c/c	4.070.986,70
San Felice 1893 Banca Popolare saldo c/c	79.002,71
Carta prepagata Banca Intesa SanPaolo	14,65
Denaro e altri valori in cassa	94,32
Totale	5.954.944,45

12.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	327.107,72
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito rispetto al valore di rimborso	183.278,15
Totale	510.385,87
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	5.526,00
- Canoni vari di manutenzione	365,93
- Varie	45,62
- Affitti Passivi	6.643,57
- Fidejussioni	369,54
Totale	12.950,66
Totale a+b	523.336,53

12.4 Passivo

12.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2018
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	11.818.641,46	0,00	0,00	11.818.641,46
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.972.941,33	0,00	0,00	5.972.941,33
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Disavanzi portati a nuovo	0,00	0,00	5.408.082,81	-5.408.082,81
Patrimonio netto	126.737.560,01	0,00	5.408.082,81	121.329.477,20

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle miglorie apportate nel corso degli esercizi successivi.
- Il disavanzo è dovuto per euro 4.976.166,91 alla completa svalutazione dei "Crediti Futuri PCT" - al netto del prudenziale accantonamento di euro 1.983.000,00 effettuato nel 2017 - e ad euro 372.563,87 per la copertura della Polizza su azioni APC rivelatasi nulla. Il restante è dovuto alla valorizzazione/svalutazione *mark to market* dei titoli del risparmio gestito nonché ai costi di gestione annuali.

12.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2018
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.217.327,37	87.930,14	1.648.493,31	2.656.764,20
Fondo per le erogazioni negli altri settori	643.641,06	42.835,55	313.250,00	373.226,61
Altri fondi	813.973,26	0,00	0,00	813.973,26
Totale	8.688.474,09	130.765,69	1.961.743,31	6.857.496,47

I Fondi per l'attività d'Istituto sono seguenti:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio;
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazioni in Democenter Sipe, Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" e Consorzio "Memoria Festival" in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

12.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2017	2.069.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	1.983.000,00
Valore finale al 31/12/2018	86.593,67

Il Fondo è diminuito per effetto dell'utilizzo dell'accantonamento prudenziale relativamente alla completa svalutazione delle operazioni denominate Crediti Futuri PCT

12.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2017	98.494,40
Incrementi	13.188,56
Decrementi	379,04
Valore finale al 31/12/2018	111.303,92

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

12.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2018
Erogazioni deliberate nel 2012	4.714,21	0,00	0,00	4.714,21
Erogazioni deliberate nel 2013	465.898,36	0,00	362.348,91	103.549,45
Erogazioni deliberate nel 2014	73.000,00	0,00	73.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2015	277.347,25	0,00	261.942,77	15.404,48
Erogazioni deliberate nel 2016	381.727,15	0,00	314.946,37	66.780,78
Erogazioni deliberate nel 2017	1.020.838,84	0,00	710.417,63	310.421,21
Erogazioni deliberate nel 2018	0,00	2.006.743,31	906.601,17	1.100.142,14
Totale	2.223.525,81	2.006.743,31	2.629.256,85	1.601.012,27

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

12.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2017	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2018
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	92.185,22	0,00	92.185,22	0,00

Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

12.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2018
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	88.970,65
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	15.849,46
Debiti IRPEF	22.474,64
Debiti per ritenute d'acconto	4.076,02
Debiti per future imposte ex L. 461/97	234.469,24
Debiti per imposte IRES/IRAP	235.208,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	3.728,74
Debiti per ferie non godute	8.131,01
Debiti fondi contratto settore terziario	4.913,89
Totale	617.821,65

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

12.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	5.499,03
- Per compensi Organi Statutari	32.454,42
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	6.666,96
- Oneri di sottoscrizione titoli	30.905,52
- Svalutazione fondi chiusi (IMI e Gradiente)	198.158,75
Totale	273.684,68

12.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 9.587.540,00.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 335.000,00.

12.6 Conto Economico

12.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Amundi Investments Sgr	-880.076,31	60.567,89	-819.508,42
GPI Optima Sgr	-98.677,80	20.764,57	-77.913,23
GPI Eurizon Sgr	-441.625,61	109.416,27	-332.209,34
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	179.326,08	52.465,25	231.791,33
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	34.317,83	31.398,96	65.716,79
Polizza Arca Vita n. n. 894079	18.481,81	9.329,27	27.811,08
Totale	-1.188.254,00	283.942,21	-904.311,79

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

12.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018
Da immobilizzazioni finanziarie	1.268.680,15

- Trattasi dei dividendi incassati e contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

12.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	442.699,58

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2018
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	830.536,53

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2018
Interessi	724,93

12.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2018
a) Crediti Futuri PCT	-4.976.166,91
b) SICAV/OICVM	-376.684,71
Totale	-5.352.851,62

12.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2018
Minusvalenze da negoziazione	-64.300,77

12.6.6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2018
Rivalutazione – Svalutazione Fondo Chiusi (Private Equity)	-79.083,36

12.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2018
Proventi di sottoscrizione titoli	58.760,93
Proventi su Deposito Amministrato	13.226,71
Arrotondamenti attivi	2,79
Totale	71.990,43

12.6.8 Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2018
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	141.851,71
Per il personale	227.761,51
Per consulenti e collaboratori esterni	114.400,26
Per servizio di gestione del patrimonio	256.582,98
Commissioni di negoziazione	2.097,38
Ammortamenti	4.978,28
Accantonamenti	13.336,26
Altri Oneri	270.693,20
Totale	1.031.701,58

- La voce “altri oneri” comprende:

1. le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente per euro 236.032,56;
2. Imposte di capital gain su negoziazione strumenti finanziari per euro 34.660,64.

12.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2018
Proventi straordinari	18.915,11

12.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2018
Oneri derivanti da cause e controversie	372.563,87
Sopravvenienze passive	1.333,88
Totale	373.897,75

12.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2018
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	274,67
IRES 2018	225.239,00
IRAP 2018	9.969,00
Totale	235.482,67

12.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria

Avanzo dell'esercizio	-5.408.082,81
Accantonamento a riserva obbligatoria	0,00

Nessun accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2018.

12.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

Avanzo dell'esercizio	-5.408.082,81
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	0,00

Nessun accantonamento secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001

12.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto e consistenza degli stessi al 31 dicembre 2018

Avanzo dell'esercizio	-5.408.082,81
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	0,00
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	0,00
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	2.656.764,20
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	373.226,61
Altri Fondi	813.973,26
a)Fondo Nazionale Iniziative Comuni – ACRI -	15.067,89

12.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Avanzo dell'esercizio	-5.408.082,81
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00

Non viene effettuato nessun accantonamento

12.6.16 Altre informazioni

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti, una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Consiglio di Indirizzo	15	45.378,76
Consiglio di Amministrazione	5	64.672,62
Collegio Sindacale	3	31.800,33
Totale		141.851,71

**INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI**

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, alla efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento(media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato(media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funziona-

mento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.

3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

- **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

- **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;

- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;

- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;

- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;

- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

Il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno

Il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio

I proventi totali netti si ricavano nel seguente modo:

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	-4,01%
Proventi totali netti / Totale Attivo	-3,72%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	-4,46%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	32,78%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	29,33%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,60%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,65%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	150,17%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Premessa

Il Consiglio di Indirizzo, nel corso del 2017, ha nominato il Collegio Sindacale ed ha deliberato di affidare la revisione legale dei conti alla società di revisione PRM di Modena. La presente relazione riguarderà, pertanto, le funzioni svolte dal Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile (attività di vigilanza).

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza ispirandosi alle norme di legge ed alle previsioni dello Statuto della Fondazione, ai "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle indicazioni contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria", emanato congiuntamente dall'Acri e dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo, le proprie riunioni periodiche e tramite lo scambio di dati e informazioni con la società di revisione affidataria dell'attività di controllo legale dei conti.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del codice civile e più precisamente: i risultati dell'esercizio sociale; l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri; le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Si precisa che in data 8 marzo 2019 è subentrata come Sindaco Effettivo la Dott.ssa Annalia Pederzoli a seguito delle dimissioni presentate dal Sindaco Dott.ssa Giorgia Butturi; conseguentemente, le attività di vigilanza esposte nella presente relazione e riferite all'esercizio 2018 devono intendersi svolte dal Collegio Sindacale nella composizione precedente la attuale.

Attività di vigilanza: conoscenza della società e valutazione dell'organizzazione

Il Collegio Sindacale ha analizzato relativamente all'ente:

(i) la tipologia dell'attività svolta;

(ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, attraverso incontri con l'Advisor Finanziario per identificare l'entità, i rischi e la gestione del patrimonio della Fondazione e attraverso un costante dialogo con le risorse interne, dal Segretario Generale alla responsabile contabilità e amministrazione, alla responsabile contributi e relazioni istituzionali.

È stato, quindi, possibile rilevare che:

- l'attività tipica svolta dalla fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e finanziaria incaricati dalla Fondazione non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Attività di vigilanza: attività svolta

Nel corso del 2018 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante attenzione sulle azioni intraprese e sugli sviluppi della situazione generatasi a seguito di investimento rientrando nell'ambito di indagine penale (procedimento nr. 8720/2017 pendente presso la Procura della Repubblica di Modena), per fatti che vedono la Fondazione come soggetto danneggiato, di cui è già data informativa in occasione della relazione al bilancio dell'esercizio 2017.

Nello specifico, nel corso del 2018, la Fondazione ha, tramite i propri legali, esperito vari tentativi al fine di ottenere riscontri in merito all'investimento (per il quale sono stati ipotizzati contratti di acquisto di rough diamonds) ed alla restituzione delle somme così investite, mantenendo di ciò costantemente informato il Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Modena e l'Autorità Inquirente.

Nel contempo la Fondazione, tramite i propri legali, ha intrapreso azioni in ambito penale presentando, al Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Modena, atto di denuncia-querela, avuto riguardo alle vicende connesse al procedimento penale nr. 8720/2017, per i fatti connessi all'investimento oggetto di indagine e per i fatti connessi all'oggetto ed al premio versato in relazione a polizza assicurativa inerente ad investimento azionario della Fondazione;

atto di denuncia-querela che nel corso dei mesi è stato integrato a fronte dell'esito degli accertamenti condotti e che hanno evidenziato ulteriori elementi connessi all'investimento stesso.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione, infine, ha deliberato di promuovere azione in ambito civile, nei confronti dell'ex Presidente e nei confronti degli altri soggetti a vario titolo coinvolti nell'investimento contestato e nei fatti ad esso connessi, avente la finalità di ottenere il risarcimento dei danni patrimoniali subiti dalla Fondazione in conseguenza dell'investimento e del versamento del premio della polizza assicurativa; l'azione di responsabilità è stata radicata presso il Tribunale di Bologna.

Ai sensi di quanto previsto dalla lettera d. del comma 3 dell'art. 10 del D.lgs. n. 153/1999, il Collegio Sindacale ha mantenuto informata l'Autorità di Vigilanza pres-

so il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro – Direzione IV – Sistema Bancario e Finanziario – Affari Legali) degli eventi sopra descritti nonché delle evoluzioni della situazione.

Attività di vigilanza: regolamento per la gestione del patrimonio

Nel corso del 2018, anche su raccomandazione espressa dal Collegio Sindacale in occasione della relazione al bilancio dell'esercizio 2017, la Fondazione ha approvato un nuovo Regolamento per la Gestione del Patrimonio, riformulato a seguito del riesame effettuato dal Comitato all'uopo costituito, che enfatizza il ruolo più incisivo dell'Advisor finanziario della Fondazione, in coordinamento con il Segretario Generale, nella allocazione del portafoglio gestito nelle diverse tipologie o negli specifici titoli d'investimento e nel rispetto delle linee generali e nelle politiche di investimento individuate dall'Organo di Indirizzo.

Attività di vigilanza: asserzioni

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, fatto salvo quanto detto relativamente al sopra indicato investimento rientrando nell'ambito di indagine penale, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal consiglio di indirizzo e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal consiglio di indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi (oltre a quanto sopra segnalato) tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non è stato chiamato a rilasciare pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo nella seduta del 13 marzo 2019 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, oltre che dal bilancio di missione e dalla relazione degli amministratori); detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché potesse essere depositata presso la sede della società, corredata dalla presente relazione.

Il bilancio risulta redatto nell'osservanza delle disposizioni di Legge, dello Statuto della Fondazione, del D.lgs. n.153/1999, dell'Atto di Indirizzo per le Fondazioni

Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ed in conformità, ove compatibili, ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Nella redazione del bilancio d'esercizio 2018 si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni fornite dall'Acri nel documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, portato alla Vostra attenzione per l'approvazione, è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione PRM di Modena che ha emesso la propria relazione in data 1° aprile 2019.

Bilancio d'esercizio: criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 codice civile.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte e valutate sulla base del criterio del costo sostenuto e, relativamente alla partecipazione nella società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 6.700.500,55= corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 474.924,18= nel corso dell'esercizio 2018.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Indipendentemente dalla facoltà concessa dall'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, i titoli di debito non immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al minore tra il valore di carico ed il valore di mercato. Del pari, gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Bilancio d'esercizio: rettifiche con imputazione a conto economico

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2426, n. 8 del codice civile e del principio contabile OIC 15, in considerazione delle previsioni di perdita per le situazioni di rischio generatesi ed in conseguenza delle oggettive difficoltà riscontrate nel recupero dell'investimento oggetto dell'indagine, per i fatti connessi all'oggetto ed al premio versato in relazione a polizza assicurativa ed alla luce delle azioni legali intraprese dalla Fondazione (di cui sopra si è data ampia informativa), gli importi inerenti sono stati completamente rettificati, così come il premio versato a fronte della polizza assicurativa, ed imputati a conto economico al netto dell'accantonamento al fondo rischi già stanziato. Si ricorda, infatti, che, sulla base delle informazioni in allora disponibili, nel bilancio 2017 venne rilevato un accantonamento al fondo rischi di complessivi euro 1.983.000,00=, effettuato - così come anche indicato dall'Autorità di Vigilanza, con nota prot. DT 37697 - 09/05/2018 - a valere sulle risorse economiche generatesi nell'esercizio.

Bilancio d'esercizio: risultanze

Le rettifiche operate, di cui si è data motivazione nel paragrafo precedente, hanno così determinato il disavanzo dell'esercizio di euro 5.408.082,81= che non ha

consentito di stanziare né accantonamenti alla riserva obbligatoria (di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 153/1999) né accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio (di cui all'art. 8, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 153/1999) né accantonamenti al fondo per il volontariato.

Già nel corso dell'esercizio, la Fondazione – stante la prevedibile necessità di operare le rettifiche sopra evidenziate - ha avanzato richiesta all'Autorità di Vigilanza presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento del Tesoro – Direzione IV – Fondazioni Bancarie) all'utilizzo della Riserva per l'Integrità del Patrimonio che ammonta ad euro 5.972.941,33=. L'Autorità di Vigilanza, con nota prot. DT 26900 del 22/03/2019, non ha acconsentito all'utilizzo della detta Riserva osservando come, nella situazione specifica della Fondazione, non siano ravvisabili profili di criticità, sia sotto il profilo economico patrimoniale sia sotto il profilo della capacità erogativa, tali da giustificare un utilizzo della Riserva per l'Integrità del Patrimonio; conseguentemente, il disavanzo dell'esercizio andrà riportato a nuovo e ridotto negli esercizi futuri, sino all'azzeramento, destinando a ciò, salvo diverse valutazioni dell'Autorità di Vigilanza, il 25% (venticinque per cento) degli avanzi d'esercizio, così come indicato dalla stessa Autorità con nota prot. DT 28772 del 26/03/2019.

Bilancio d'esercizio: progetto

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto dal bilancio di missione, dalla relazione degli amministratori e dal bilancio di esercizio formato da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze: (con confronto con l'esercizio precedente):

Stato patrimoniale		31.12.2018	31.12.2017
Attivo			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	Euro	1.504.565	1.509.080
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	59.255.959	24.463.752
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	62.145.052	101.847.654
Crediti	Euro	1.493.533	8.206.605
Disponibilità liquide	Euro	5.954.944	4.084.216
Ratei e risconti attivi	Euro	523.337	879.632
Totale attivo	Euro	130.877.390	140.990.939
Passivo			
Patrimonio netto	Euro	121.329.477	126.737.560
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	6.857.496	8.688.474
Fondi per rischi e oneri	Euro	86.594	2.069.594
T.F.R. lavoro subordinato	Euro	111.304	98.494
Erogazioni deliberate	Euro	1.601.012	2.223.526
Fondo per il volontariato	Euro	0	92.185
Debiti	Euro	617.822	1.034.813
Ratei e risconti passivi	Euro	273.685	46.293
Totale passivo	Euro	130.877.390	140.990.939

Conti d'ordine e impegni	Euro	10.271.240	9.875.718
--------------------------	------	------------	-----------

Conto economico		2018	2017
Risultato delle gestioni patrimoniali	Euro	-904.312	1.344.199
Dividendi e proventi assimilati	Euro	1.268.680	1.282.344
Interessi e proventi assimilati	Euro	1.273.961	1.171.762
Rivalut. (svalut.) di strum. finanz.non imm.	Euro	-5.352.851	75.326
Ris. della negoz. di strum. finanz. non imm.	Euro	-64.301	240.985
Rivalut. (svalut.) di immob. finanziarie	Euro	-79.083	-42.792
Altri proventi	Euro	71.990	55.937
Oneri	Euro	-1.031.701	-3.246.498
di cui: accantonamento al fondo rischi	Euro	-13.336	-2.000.852
Proventi straordinari	Euro	18.915	1.043
Oneri straordinari	Euro	-373.898	0
Imposte	Euro	-235.483	-160.908
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	Euro	-5.408.083	721.398
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	0	-144.280
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	0	-19.331
Accantonamento ai fondi per l'attività	Euro	0	-530.374
Accantonamento riserva integrità patrimonio	Euro	0	-27.413
Avanzo (disavanzo) residuo	Euro	-5.408.083	0,00

La nota integrativa fornisce le informazioni ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, oltre naturalmente alle informazioni richieste dalle norme di legge.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'organo amministrativo.

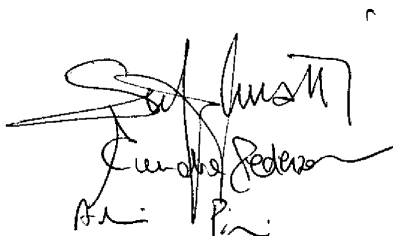
Mirandola (Mo), lì 1° aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Stefano Benatti (Presidente)

Annalia Pederzoli (Sindaco Effettivo)

Adriano Pirani (Sindaco Effettivo)



Al Consiglio di Indirizzo della
Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
Piazza Castello n. 23
41037 MIRANDOLA

*Relazione della Società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

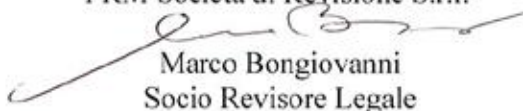
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MIRANDOLA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Modena, 1 aprile 2019

PRM Società di Revisione S.r.l.



Marco Bongiovanni
Socio Revisore Legale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Sede legale: Piazza Castello, 23 - Sede operativa: Viale Agnini, 76
41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535.27954 - Fax 0535.98781
info@fondazioneccrmir.it - www.fondazioneccrmir.it